IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 147 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 29 MAGGIO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Finalmente anche la Grecia si è decisa a firmare i preliminari di pace, riservandosi di trattare, in un protocollo speciale le questioni che principalmente la interessano.

Il sig. Venizelos ha dimostrato anche in questa circostanza di essere un abilissimo tattico politico, insistendo il più che può per ritrarre il maggior utile possibile, salvo a contentarsi di ciò che ragionevolmente ed equamente si può pretendere.

Con tutta probabilità, l'adesione della Grecia avrà per effetto d'indurre anche la Serbia riottosa a fare altrettanto, tanto più che in fondo le sue pretese costituiscono essenzialmente una differenza per gl'impegni assunti nel suo trattato speciale con la Bulgaria.

Infatti nel suo discorso, del quale i lettori troveranno un ampio sunto sotto la rubrica *Parlam. esteri*, si lagna anzitutto di non aver ottenuto l'agognato territorio con relativo sbocco sull'Adriatico e di questa sua non realizzata aspirazione forma uno dei capi saldi per esigere la revisione dei patti conclusi colla Bulgaria, a spese naturalmente della Bulgaria.

Veramente si potrebbe osservare se nel trattato serbo-bulgaro fosse specificato che la Bulgaria garantiva alla Serbia il conseguimento di tutte le sue aspirazioni, che sono venute aumentando in omaggio al proverbio che l'appetito viene mangiando.

La verità è che se la Serbia ha potuto occupare maggiori territori di quelli sperati e non previsti nel trattato, lo deve essenzialmente alla Bulgaria, la quale, col peso delle sue forze e coi più gravi sacrifizi, ha potuto fin da principio trattenere e immobilizzare il grosso dell'esercito turco ad Adrianopoli e Ciatalgia, così da rendere agevole alla Serbia la sua marcia in avanti e la facile conquista di tutti quei depositi di armi e munizioni che gli sparsi presidii turchi hanno dovuto abbandonare per mancanza di rinforzi, ai quali l'esercito bulgaro aveva tagliata la via, immobilizzando l'esercito nella Rumelia occidentale.

***

La verità è che Serbia e Grecia, le quali da principio non contavano sulla conquista dell'Albania, avrebbero voluto rifarsi su questa, la quale, in omaggio allo stesso principio di razza o di nazionalità, che giustificava la guerra mossa alla Turchia dagli alleati, aveva ed ha diritto di essere rispettata, come del resto la vogliono rispettata le Potenze, benchè diminuita di alcuni importanti distretti.

Ora, che la Grecia abbia ragione di aspirare a quella parte dell'Epiro, dove predomina l'elemento ellenico, si comprende: non si comprende come la Serbia non si contenti dell'annessione di alcuni *vilajets*, che pur facevano parte integrante dell'Albania.

***

Detto ciò, più che altro per ragione di polemica, dobbiamo essere lieti del risultato essenziale ottenuto dalla Conferenza degli Ambasciatori, la quale mira intanto allo scopo immediato ed essenziale: quello cioè di riuscire sollecitamente alla firma dei preliminari della pace, rendendo possibile la smobilizzazione della Turchia e della Bulgaria.

Ottenuto questo, la Conferenza potrà dedicarsi all'altro còmpito che ha riservato a sè stessa, provvedendo alla sistemazione dell'Albania ed alla destinazione delle isole dell'Egeo.

Se poi per la ripartizione degli altri territori gli alleati non riusciranno a mettersi d'accordo, essi potranno, se loro piacerà, invocare la mediazione delle Potenze, o definire le loro contese nel modo che crederanno più conveniente.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) WASHINGTON, 28. Il Presidente della Commissione di finanza del Senato consulterà oggi il Segretario di Stato Bryan circa le proteste fatte dalla Francia, dall'Inghilterra, dalla Germania, dall'Italia e da altre nazioni contro alcune misure amministrative proposte nel *bill* relativo alla revisione delle tariffe doganali.

Il Presidente dice che una Commissione studierà le questioni a fondo e terrà conto del parere del dipartimento di Stato.

Budapest, 28 — Il nuovo Sottosegretario di Stato alla Grazia e Giutizia Vadasz essendo israelita la sua nomina ha suscitato una vera agitazione, da parte degli antisemiti.

Ora siccome in Ungheria i deputati, che diventano membri del Governo, decadono dal mandato, mentre non occorre, che i membri del Governo facciano parte del Parlamento, il Vadasz per non scatenare nel suo collegio la tempesta antisemita ha rinunciato a ripresentarsi agli elettori.

(S) **Atene**, 28. — Il Presidente del Consiglio, Venizelos, è partito per Salonicco.

(S) **Bucarest**, 28 — Il Re Carlo ha conferito al Presidente del Consiglio il gran cordone e al Ministro della Pubblica Istruzione la gran croce di ufficiale dell'ordine di Carlo I°.

(S) **Salonicco**, 28 — Il Presidente del Consiglio Venizelos è giunto e si è recato subito al palazzo reale, ove è stato ricevuto dal Re in una lunga udienza.

◆ (S) **Sherness**, 28. Il Re e la Regina reduci da Berlino sono giunti alle 4 pom. a bordo dello *yacht* reale, salutati dalle salve delle navi da guerra e delle batterie di terra.

Un idroplano della marina ha volato sopra gli incrociatori scortandoli all'arrivo.

◆ (S) **Londra**, 28. Oggi alle 16 sono giunti i Sovrani di ritorno da Berlino.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 29 (ore 0.50). — Il Governo ha ottenuto ieri un nuovo successo in Senato a proposito di un'interpellanza sul diritto dei maestri di riunirsi in Sindacati, diritto la cui illegalità è già stata ripetutamente dichiarata.

Il Presidente del Consiglio fece una carica a fondo contro la Confederazione generale del lavoro, rilevandone la nefasta propaganda antipatriottica, promettendo i più severi ed energici provvedimenti.

L'adesione quasi unanime del Senato risultò evidente dalla votazione, che diede 268 voti favorevoli al Governo contro 17 contrari. Così il Governo va consolidando sul terreno patriottico la sua posizione, che da principio pareva scossa.

— Nei circoli politici francesi si ritiene che, non facendo più la Grecia opposizione a firmare i preliminari di pace, questi potranno essere firmati entro la corrente settimana o, al più tardi, al principio della settimana entrante.

— Secondo un telegramma da Sofia, il Gabinetto bulgaro avrebbe sottoposto alle Potenze il punto di vista bulgaro nel doppio conflitto bulgaro-serbo e bulgaro-greco. La Bulgaria riterrebbe necessario l'intervento delle Potenze.

Un altro telegramma da Sofia dice che nei circoli militari bulgari si considera come possibile l'eventualità di una guerra che potrebbe da un momento all'altro scoppiare minacciosa. Il telegramma aggiunge che in vista della marcia delle truppe serbe verso la frontiera vengono affrettati i preparativi militari.

— Nella sua prima seduta, il Consiglio municipale di Parigi ha proceduto alle nomine dell'ufficio di presidenza. A primo scrutinio riuscì eletto presidente Chassaigne Goyon, liberale di destra, con 34 voti contro 22, che toccarono al suo competitore socialista. Anche a tutte le altre cariche risultarono eletti candidati liberali.

Come nello scorso anno, i candidati socialisti furono battuti su tutta la linea.

Parlamenti esteri

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 28. *Camera dei Deputati* — Continuando la prima lettura del bilancio provvisorio il socialista czeco *Tusar* polemizza contro gli agrari i quali con la loro politica economica impediscono all'Austria-Ungheria di fare una politica estera ragionevole cogli Stati balcanici. Siccome l'oratore accenna nel dibattito anche alla Corona e all'Arciduca ereditario, egli viene richiamato dal Presidente all'ordine anche per le sue osservazioni contro la Camera dei Signori.

Il capo del Club polacco *Leo* parlando della politica estera, dichiara che i risultati ottenuti sono sproporzionati ai sacrifici sostenuti tanto più che esiste la preoccupazione che la soluzione attuale della questione d'Oriente non sia una garanzia di lunga durata per la pace europea. La popolazione polacca vede difeso il suo onore internazionale dalla Monarchia e compirà perciò il suo dovere cittadino nel caso in cui sorgesse un conflitt tra ol'Austria-Ungheria e il suo vicino settentrionale. (*Vivi applausi. L'oratore è felicitato*).

FRANCIA

(S) **Parigi**, 28. — *Senato.* – Il Ministro della guerra *Etienne* presenta il progetto per i crediti militari approvato ieri dalla Camera.

Millies Lacroix presenta subito la relazione della commissione delle finanze su tale progetto.

Su domanda del Ministro Etienne il progetto sarà discusso domani o venerdì.

Si discute il capitolo riservato del bilancio dell'istruzione pubblica.

Lamarzelle, di destra, attacca l'antimilitarismo nella scuola.

L'oratore rimprovera al Governo la sua debolezza verso i maestri sindacalisti.

Barthou (pres. del Cons.) dichiara che i sindacati dei maestri sono illegali. Barthou aggiunge che i maestri come sindacalisti vogliono unirsi alla Confederazione generale del lavoro.

Queste rivendicazioni sono intollerabili e inammissibili. Sulla Confederazione generale del lavoro non ha una opinione come quella del Lamarzelle. Barthou aggiunge: Non inizierò una discussione sulla legalità della Confederazione generale del lavoro. Ciò che è certo è che le sue mène sono illegali. (*Vivi applausi*). Se la Confederazione generale del lavoro non è sciolta, ciò non significa che i Governi precedenti abbiano avuto paura di essa. Si tratta di una questione giuridica. Attualmente tutto ciò che si potrebbe ottenere è lo scioglimento ed un'ammenda di 200 franchi.

La legge del 1884 è quindi insufficiente. Bisogna introdurvi altre sanzioni. Alla Camera dei deputati è stato sottoposto un progetto e quasto proposito, ma aggiunge Barthou, vi è un'altra legge, quella del 1894 che reprime le mène come quella verificatesi nella caserma. Questa legge è stata chiamata legge scellerata. Invece ciò che è di più abominevole e di più scellerato è la propaganda della Confederazione generale del lavoro.

Barthou prosegue: Il Governo ha aperto un'istruttoria per l'applicazione di questa legge. La giustizia fa il suo corso. Io non posso dire di più. Il Governo applica la legge. Se l'istruttoria dimostra che le leggi sono insufficienti, egli ne domanderà delle nuove. (*Applausi*).

Quanto ai maestri, il Presidente del Consiglio dice: Vi sono un migliaio di maestri sindacalisti, mentre i maestri sono 150,000. Non debbono confondersi le associazioni amichevoli dei maestri con i sindacati. Alcune associazioni amichevoli, che rappresentano l'immensa maggioranza dei maestri, hanno protestato contro le decisioni del Congresso di Chambery.

In conclusione, si sono verificati deplorevoli fatti. Essi sono stati puniti, ma non bisogna rendere il corpo dei maestri responsabile di alcuni fatti individuali. (*Vivi applausi su gran numero dei banchi*).

Si adotta con 268 voti contro 1 un ordine del giorno che approva le dichiarazioni del Governo.

◆ (S) **Parigi**, 28. La Commissione dell'esercito del Senato ha esaminato i crediti domandati dal Governo pel mantenimento della classe sotto le armi, ed ha dato parere favorevole. Doumergue è stato incaricato di riferire verbalmente domani al principio della seduta.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 28 — La Commissione del Bilancio del *Reichstag* ha terminato la discussione in seconda lettura del progetto di legge per i crediti militari.

La Commissione ha approvato nuovamente tre nuovi reggimenti di cavalleria invece dei sei domandati.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 28. — *Duma.* Viene esaurita la discussione generale del bilancio.

— Il Presidente della commissione del bilancio Alexejenko in un discorso finale ha rilevato essere impossibile che il tesoro sopporti l'aumento delle spese militari; aumento da inscriversi nei bilanci futuri.

La Commissione non ha preso in considerazione che le risorse di cui dispone il tesoro e non quelle del paese, il quale, in date circostanze può sopportare uno sforzo straordinario. La Germania costituisce in questo momento un esempio circa il modo di coprire le spese di tale natura. (*Vivi e prolungati applausi*).

La *Duma* decide poscia con una forte maggioranza e, malgrado l'opposizione dei democratici e dei membri del partito del lavoro, di passare alla discussione dei bilanci particolari.

RUMANIA

◆ (S) **Bucarest**, 28. — *Senato* — Si esaurisce, in seduta, la discussione sul protocollo di Pietroburgo.

Segue la seduta pubblica.

Il vice-presidente Sabba Stefanesco propone la seguente mozione:

Come conclusione delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio Majoresco e della discussione seguita, il Senato, prendendo cognizione del protocollo firmato a Pietroburgo dai rappresentanti delle Potenze, autorizza il Governo a prendere le misure necessarie per la esecuzione del protocollo, che ripara un'ingiustizia del passato confermando i nostri legittimi legami religosi ed intellettuali con i connazionali macedoni rumeni.

Emettiamo questo voto perchè le discussioni segrete hanno chiarito che le conclusioni della conferena non danno soddisfazione alle nostre richieste formulate in seguito alle modificazioni territoriali nei Balcani, nè possono affatto vincolare l'azione politica della Rumania nella presente situazione della penisola balcanica.

Il nostro voto, che non implica approvazione alla politica del Governo, ha carattere esclusivamente di autorizzazione per l'esecuzione degli articoli 1° 2° 3° 4° del menzionato protocollo.

Il Senato approva la mozione presentata da Sabba Stefanesco con voti 77 contro 9. (*Applausi*).

Serbia

DISCORSO DEL PRES. DEL CONSIGLIO.

◆ (S) **Belgrado** 28. *Scupcina* — Il Presidente del Consiglio *Pasic* risponde a verie interpellanze, sul trattato serbo – bulgaro.

Trattato serbo-bulgaro.

Dopo avere ricordato le cause che motivarono la guerra, aggiunge: La guerra ebbe completo success. Le Grandi Potenze proclamarono il loro disinteressamento territoriale.

Dopochè l'esercito serbo fu vincitore, l'Austria-Ungheria informò il Governo serbo che non poteva permettere che la Serbia avesse uno sbocco territoriale sull'Adriatico. Le Grandi Potenze adottarono il punto di vista dell'Austria – Ungheria, ciò che mise la Serbia in una delle più dificili condizioni.

La Serbia si vide costretta a sottomettersi e a ritirare le proprie truppe, pur dichiarando che i suoi sacrifici avrebbero dovuto avere compensi in altra parte

Ora che la guerra è finita, troviamo all'ordine del giorno la questione della ripartizione dei territori fra gli alleati, questione delle più difficili e delle più delicate.

In tale questione il governo serbo si inspirerà tanto agli interessi serbi, quanto a quelli dell'alleanza balcanica. Esso spera che lo scopo sarà raggiunto con una equa ripartizione dei territori conquistati, secondo i sacrifici compiti da ciascuno.

Occupandosi in seguito della futura frontiera serbo – montenegrina, Pasic dichiara che la delimitazione di essa sarà facile poichè i due popoli desiderano da lungo tempo una frontiera comune. Se sorgessero difficoltà, si ricorrerebbe ad un *referendum* della popolazione, perchè questa possa optare e, in caso di divergenze, si ricorrerebbe all'arbitrato.

L' Albania.

Passando all'Albania, il Presidente del Consiglio fa osservare che le frontiere del nord e nord-est indicate dalle Grandi Potenze non sono nè geografiche nè strategiche, nè economiche. Le chiamano etnografiche ed è proprio ciò che esse saranno di meno.

La linea di frontiera nella regione del Drinnero è stata, a quanto pare, tracciata in maniera da impedire la attuazione del progetto della ferrovia dell'Adriatico. Speriamo che i delegati della Grandi Potenze si renderanno conto di queste difficoltà e vorranno evitarle.

Grecia e Bulgaria.

Circa la frontiera greco – bulgara, Pasic fa notare che gli avvenimenti sorti durante la guerra indussero la Serbia a desiderare una frontiera comune con la Grecia. Davanti alla volontà dell'Europa, la Serbia dovette abbandonare il litorale Adriatico che poteva metterla in rapporto col mondo civile senza ostacoli nè controlli, ciò che sarebbe essenzialmente necessario e indispensabile al suo sviluppo economico e politico.

Se gli altri stati vicini, per una qualsiasi ragione, volessero impedire od ostacolare l'esportazione e l'importazione attraverso ai loro territori, la Serbia potrebbe assicurarle soltanto traverso il territorio greco.

Serbia e Bulgaria.

Passando a parlare dei rapporti serbo – bulgari, il Presidente del Consiglio dichiara che essi sono amichevoli come conviene fra alleati. Quindi espone lungamente la divergenza che divide i due paesi Pasic sostiene che avendo la Serbia prestato gli aiuti prescritti nel trattato e non avendo potuto avere anche lo sbocco sull'Adriatico la Bulgaria deve compensarla.

Pasic prosegue: La Serbia consentì agli enormi sacrifici domandati nella convinzione che avrebbe avuto il diritto a richiedere compensi territoriali. Così la Bulgaria ottiene molto più di quanto il trattato prevede e la Serbia perde in confronto a ciò cui essa ha diritto in base al trattato medesimo.

A queste modificazioni principali occorre aggiungerne ancora due: il concorso di centomila uomini che al Bulgaria in base al trattato doveva dare nel raggio d'azione di guerra del Vardar non venne accordato, perchè la Bulgaria aveva bisogno di tale effettivo in Tracia; la Bulgaria fece appello alla Serbia, che inviò cinquantamila uomini e tutto il parco d'artiglieria d'assedio moderna in Tracia, mentre il trattato non indica affatto che la Serbia dovesse inviare un concorso all'esercito bulgaro sul campo di operazioni della Maritza. Questi sono gli avvenimenti che hanno cambiato la base al trattato. E per queste ragioni domandiamo la revisione del trattato e non l'applicazione di un solo articolo di esso.

Già dallo scorso febbraio rivolgemmo proposte scritte al governo bulgaro per una revisione del trattato, dopo avere espresso verbalmente tale desiderio. Pregammo il Governo bulgaro di risolvere questa questione fra i due Governi, senza agitare l'opinione pubblica o lasciare che le Grandi Potenze si immischiassero nella questione delle suddivisioni dei territori. Il Governo bulgaro non condivise la nostra opinione e non entrò in trattative con noi.

Recentemente abbiamo fatto un nuovo passo presso il Governo bulgaro ed abbiamo esposto le ragioni che militano a favore del nostro punto di vista. Speriamo che il Governo bulgaro apprezzerà amichevolmente le nostre conclusioni esposte nella nota e discuterà le questioni importanti per gli interessi dei due popoli ed il mantenimento dell'alleanza.

Lo sbocco nell'Adriatico.

Pasic rileva quindi come a favore della revisione del trattato sta soprattutto il fatto, grave per la Serbia della perdita dello sbocco nell'Adriatico, che impone alla Serbia di aprirsi la via di Salonicco, mediante frontiere comuni con la Grecia. Le relazioni colla Bulgaria – aggiunge – sono ora amichevoli; ma i tempi possono cambiare senza nostra colpa, come al tempo dell'annessione della Bosnia-Erzegovina. Allora l'Austra-Ungheria e la Bulgaria potrebbero circondarci e obbligarci ad accettare le condizioni che piacessero loro di dettare.

La Macedonia.

Pasic, passando ad altre questioni non trattate dagli interpellanti osserva che la popolazione della Macedonia è troppo mista perchè la ripartizione dei territorio possa farsi secondo il principio di nazionalità. La Bulgaria non può esigere la ripartizione dei territori sulla base del principio etnografico, perchè allora dovrebbe abbandonare Adrianopoli, parte della Tracia ed il litorale del Mare Egeo.

Le frontiere della Serbia debbono essere tracciate in modo da soddisfare gli interessi economici della Serbia assicurandone l'indipendenza.

Pasic conclude affermando di avere chiaramente dimostrato che il trattato di alleanza ha subito modificazioni fondamentali durante la guerra e che non si può domandare l'esecuzione di un solo punto rimasto intatto.

La mancata osservanza del trattato avvenne nel comune interesse. Se la Serbia e la Bulgaria si fossero strettamente attenute al trattato, il successo della guerra sarebbe stato compromesso.

Coloro che domandano che il trattato rimanga nei suoi termini sono contro l'alleanza balcanica; noi siamo favorevoli a questa alleanza e perciò ne desideriamo la revisione, in modo da dare a tutti gli alleati gli stessi vantaggi.

La Serbia fu sempre a fianco dell'alleata nella difesa degli interessi di essa, ed ora domanda la revisione del trattato animata da uguali sentimenti di amicizia. Il dovere dei quattro alleati è di regolare fra loro solidamente tutte le questioni in modo che le relazioni di alleanza ne rimangano rafforzate e fondate su più larga base.

Conclusione.

La soluzione delle questioni balcaniche offese forse gli interessi di qualche Stato e ci rimane il dovere di cicatrizzare tali ferite e di creare rapporti amichevol e sani con tutti gli Stati che hanno abbandonato il desiderio di espandersi nei Balcani e desiderano vivere tranquillamente ed amichevolmente in relazione cogli Stati balcanici. Non dimentichiamo che è dovere degli Stati balcanici di mostrare al mondo con un'attitudine di calma e di lavoro che essi erano da lungo tempo degni di divenire Stati eguali agli Stati europei. I nuovi concittadini attendono di avere la incrollabile e ferma volontà di assicurare loro al più presto possibile i benefici della civiltà, dell'ordine e della giustizia.

Potenze e Balcani

PER LA PACE.

(S) **Atene**, 28. — Si assicura che il Governo ellenico deferente al desiderio delle Potenze, ha inviato struzioni al suo delegato a Londra di firmare i preliminari di pace riservandosi di trattare, in un protocollo speciale le quistioni che interessano particolarmente la Grecia.

◆ (S) **Londra**, 28. Una informazione *Reuter* comunica: Oggi il Governo britannico ha insistito di nuovo vivamente presso i delegati della Grecia affinchè firmino il trattato di pace.

Secondo un dispaccio ufficiale giunto oggi a Londra, i Presidenti del Consiglio di Serbia e di Bulgaria si incontreranno sabato prossimo sulla frontiera, onde conferire circa la situazione serbo-bulgara.

Non è giunta a Londra nessuna conferma della voce diffusa circa l'invio da parte della Serbia di un *ultimatum* alla Bulgaria.

Si spera che i Presidenti del Consiglio bulgaro e serbo riusciranno a trovare una soluzione amichevole.

◆ (S) **Londra** 28. Il *Times*, a proposito dell'energica azione di Sir E. Grey in favore della pace turco-balcanica, scrive:

« Abbiamo più di una volta manifestato decisamente la nostra opinione che per motivi di razza, per non parlare di altre ragioni, le aspirazioni greche sulle isole, salvo poche eccezioni, sono inoppugnabili: l'occupazione di alcune di esse da parte dell'Italia pone questa Potenza in una posizione alquanto delicata verso la Turchia, alla quale l'Italia è impegnata a restituire le isole sotto certe condizioni. Però, con un poco di buona volontà questa difficoltà può essere superata. Ogni sospetto che l'Italia desideri conservare le isole è affatto infondato e noi non dubitiamo che l'intiera questione sarà regolata in modo soddisfacente per la Grecia.

Alle aspirazioni greche per il possesso della costa del canale di Corfù sarà più difficile dare piena soddisfazione. Le apprensioni dell'Italia per le conseguenze strategiche di tale possesso possono essere esagerate, ma sono comprensibili. Alcune speranze greche potranno essere frustrate, ma il regolamento finale di questa al pari di altre questioni non sarà per la Grecia se essa prolunga la sua esitazione a fare la pace come desiderano le Potenze più vantaggioso che se si mostra ora moderata e compiacente.

LA TURCHIA E LE ISOLE EGEE

(S) **Vienna**, 28. — La *Suddslavische Correspondenz* ha da Costantinopoli: Il Ministro degli esteri, principe Said Halim, intervistato circa la situazione della Turchia alla vigilia della conclusione della pace, osserva che la Porta, la quale con la sua attitudine alla Conferenza per la pace a Londra dimostra la sua buona volontà di fronte ai desideri delle Grandi Potenze, spera ed attende che l'Europa, nella questione delle isole dell'Egeo, non si atterrà ad un punto di vista contrario agli interessi vitali della Turchia. Il principe Said Halim dice che in ogni caso sarebbe inconcepibile che le Potenze assegnassero le isole alla Grecia anche se questa si obbligasse a non fortificarle ed a non crearvi alcuna base navale. La Porta deve sperare che l'Europa, considerando questa estrema situazione disperata della Turchia, non farà alcun passo che possa provocare gravissime conseguenze nel paese stesso. Se la questione delle isole dovesse inaspettatamente essere risolta a favore della Grecia, la pubblica opinione turca insisterebbe a che la Turchia facesse uno sforzo estremo per impedire con la forza ai greci di prendere per sempre possesso delle isole. Se il Governo si opponesse a questo movimento, esso sarebbe insostenibile. In una tale eventualità dovrebbero subentrare seri mutamenti, che avrebbero per conseguenza una guerra greco-turca.

LA PAZIENZA DELL'EUROPA E' ALL'ESTREMO.

(S) **Londra**, 28 — Il *Daily News* giornale ufficioso dice da parte sua che la Grecia e la Serbia devono comprendere che la pazienza dell'Europa è giunta al limite estremo e che l'indignazione diventerebbe sempre più grave contro una politica il cui aspetto è particolarmente cinico ed antipatico.

IN CIRENAICA

" Quid agendum „

Non scriviamo queste righe con la pretesa di dare suggerimenti, essendo ben persuasi che le Autorità, cui spetta, non avranno mancato di esaminare il problema in tutta la sua vastità politica e militare.

Lo scopo nostro è più limitato e più modesto; esso si restringe alla parte militare e mira semplicemente a delucidare la situazione strategica quale si delinea dopo la vittoriosa occupazione della zona occidentale della Cirenaica fra Marsa Susa Cirene, Slonta, Sira e Bengasi e la non fortunata avanzata del generale Mambretti a sud del campo trincerato di Derna.

Tutti sentiamo che non è più il caso di trattenersi a discutere delle responsabilità del cruento combattimento di Sidi Garbaa e Ras el Ain e che non si deve neppure parlare di rivincita, bensì di proseguimento delle operazioni per raggiungere gli obiettivi già prefissati.

***

Questi obiettivi consistono nell'estendere il nostro possesso di fatto alla Cirenaica orientale ed alla Marmarica, come già si è ottenuto per la zona occidentale.

Per raggiungere tali obiettivi bisogna battere e disperdere il nemico che si ostina alla resistenza e che appare oggi concentrato in due nuclei principali: l'uno attorno a Derna, l'altro presso Tobruk.

Il nucleo più forte è quello di Derna al quale affluirono le bande disperse dai vittoriosi combattimenti sostenuti dai generali d'Alessandro e Tassoni. Esso subì certamente perdite assai gravi nella giornata del 16 maggio, ma conserva intatte le sue artiglierie e forse sarà stato rinforzato da altre bande richiamate dall'annunzio di un risultato che senza dubbio sarà dagli arabo-turchi considerato come una vittoria, in quanto condusse al ripiegamento delle nostre truppe nell'interno del campo trincerato.

Le asperità del terreno sono note; anche con forze maggiori di quelle di cui disponeva il gen. Mambretti, quali risulteranno dopo l'arrivo dei rinforzi che erano già in viaggio, un attacco da Derna contro i campi nemici si presenterà in condizioni difficili.

Il gen. Tassoni ha con la costituzione della sua nuova base costiera di Apollonia (Marsa Susa), migliorato assai la propria situazione, occupa Cirene e può avanzarsi senza difficoltà su Ghegab – a sud-est di Cirene e a nord-est di Slonta – donde si staccano due strade.

a) quella settentrionale passando per l'importante località di Ain Mara (due tappe da Derna) tende a Sidi Garbaa, cioè potrebbe servire per attaccare direttamente il campo di Ettangi;

b) quella meridionale gira attorno alla testata della valle dell'Uadi Derna, e svolgendosi a sud di questo e come questo a semicerchio si dirige a Sidi Aziz dove convergono pure le strade provenienti dalla Marmarica e dalle oasi meridionali.

Il generale Tassoni ha perciò la possibilità di operare in due direzioni sul nemico attorno a Derna; l'una movendo direttamente contro la massa che ha combattuto a Sidi Garbaa, l'altra aggirandola da sud.

In entrambi i casi si deve allontanare di almeno quattro tappe dalla sua base di Cirene Apollonia; ma più con l'aggiramento da sud il quale gli potrebbe offrire da una parte il vantaggio di obbligare per semplice virtù di manovra il nemico a spostarsi verso sud e così liberare il presidio di Derna dalla sua pressione immediata; ma dall'altra lo esporrebbe al pericolo di una mossa ardita del nemico sulle comunicazioni con Ghegab ed il porto di Cirene.

Evidentemente la direzione più promettente è altresì la più pericolosa; la scelta dipenderà più che dal piano delle operazioni combinate fra Tassoni e Salsa – per le quali sembra necessario l'intervento del comandante superiore – dalla entità di forze a disposizione del Tassoni.

Con forze preponderanti, questi potrebbe lasciare adeguato distaccomento a proteggere in posizione più o meno avanzata tra Ghegab ed Ain Mara, la strada di Apollonia e marciare col grosso per la strada meridionale. Invece ove disponga di poche forze più facilmente gli converrà procedere per la via più breve e più sicura.

***

Qualunque sia la soluzione che sarà preferita, essa avrà lo svantaggio di poter essere facilmente indovinata dal nemico, che certamente già si prepara a fronteggiare da Derna il nuovo nemico.

Ora in guerra uno dei fattori di vittoria è sempre la sorpresa e perciò non sarebbe male aggiungere a nostro favore anche tale grande elemento di buon successo, facendo intervenire un terzo nucleo di forze italiane, che potrebbe prender terra ad oriente di Derna sulle coste del golfo di Bomba.

L'utilità di uno sbarco a Bomba per operare su Derna fu da noi messa in rilievo fino dai primi mesi della campagna libica.

Truppa operante da quella parte non solo obbligherebbe il nemico a guardarsi da più parti e perciò a dividersi ed indebolirsi, ma intercetterebbe facilmente le comunicazioni ond'egli trae vettovaglie e munizioni e infine riuscirebbe più probabilmente col progresso delle operazioni a chiudere il nemico stesso in un cerchio di ferro e di fuoco dal quale non potrebbe uscire se non disfatto o disperso.

Perchè non si potrebbero prendere alcuni battaglioni e batterie da Rodi e con qualche rinforzo far loro fare in direzione opposta il viaggio che condusse al trionfo di Psitos?

In ultimo sarebbe desiderabile che il presidio di Tobruk fosse in grado per entità di forze di operare una vigilanza più attiva sulla carovaniera proveniente dall'Egitto, analogalmente al compito disimpegnato con non completo ma pur efficace successo dalla divisione Garioni a Macabez verso la frontiera tripolitana.

Si osserverà che queste varie possibilità enunciate, richiederebbero un notevole aumento di forze. Non lo neghiamo; ma il compenso sarebbe grande e sollecito e risparmierebbe il prolungarsi di una situazione da

cui è desiderabile uscire al più presto. Alla fine dei fini credo che nel complesso si spenderebbe meno.

***

Avevamo già scritto l'articolo quando ci è giunta la notizia dei due attacchi nemici a Ghegab e a Tobruk.

Questi attacchi confermano l'induzione nostra che i nuclei nemici siano aumentati di forza per il sopravvenire di nuove bande dopo il combattimento di Sidi Garbaa e ci fanno certi che il comandante loro comprende la situazione strategica e si prepara ad affrontarla attaccando separatamente le masse nostre.

Ne rimane perciò avvalorata la conclusione di non lesinare sulla entità dei rinforzi ed operare possibilmente da più parti per ottenere più pronti e più decisivi risultati.

Gen. G. Bompiani

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Il socialismo internazionalista e la guerra italo-balcanico-turca. — Mario Govi – Libreria editrice internazionale – Modena.

L'autore è stato prima un pacifista, poi un socialista perchè osservando che le convinzioni che s'era andate formando in materia sociale si accordavano a quelle enunciate dal partito socialista riformista, credeva chè dal partito stesso potessero essere anche praticamente attuate. Invece fu disilluso e uscì dal partito socialista perchè egli si sentiva davvero... socialista.

Il Govi appare dunque come un tipo d'uomo dotato di molta sincerità e dal suo libro traspare sempre molta franchezza.

Professando fede di internazionalista egli intende l'internazionalismo come l'atteggiamento per il quale gli interessi di tutta la collettività umana vengono anteposti a quelli di ciascun popolo, e quelli degli altri popoli vengono considerati sullo stesso piede di parità che quelli del popolo cui si appartiene, e dicendo «popolo» non intende «stato» perchè gli interessi dell'uno e dell'altro sono spesso antitetici. Il Govi intende anzi l'internazionalismo come la solidarietà di tutti i popoli contro tutti gli stati, che dell'uno o dell'altro di quelli, o della collettività internazionale, ledano gli interessi.

Perciò egli ha caldamente approvato la guerra italo-turca, non come italiano che desiderava la grandezza della patria, ma come cittadino internazionale che vedeva con piacere iniziarsi un'opera di demolizione contro il turco che egli odiava ed odia ritenendolo un malvagio e fanatico oppressore.

Nella guerra africana prevedeva anzi il prepararsi della solidarietà di riscossa da parte degli stati balcanici che come i più oppressi avevano maggiore diritto alla vendetta.

Il libro scritto in forma chiara e limpida si legge molto facilmente anche da chi non condivida le idee dell'autore.

Le fait de la semaine – Bernard Grasset – Editeur Paris.

E' una pubblicazione indovinata che si propone d'illustrare, in piccoli fascicoli settimanali, e in forma popolare le questioni di maggiore attualità. A differenza delle riviste o di altre effemeridi d'arte di scienza o di politica, non si occupa volta per volta che di una sola questione, cioè di quella che si crede interessi maggiormente il pubblico e sulla medesima raccoglie i maggiori elementi di documentazione, sì da compilarne una piccola, ma completa monografia.

I singoli articoli sono scritti da persone autorevoli e competenti; ma, per lasciare agli scrittori completa libertà di giudizio, gli articoli non sono firmati.

Ci riserviamo di tornare su taluno degli argomenti svolti. Per ora basterà, a dare un'idea chiara dell'interesse del periodico, l'enumerazione dei soggetti trattati nei primi fascicoli pubblicati:

1 marzo Il servizio di tre anni
8 » Il rinnovamento della presidenza.
15 » Le droghe che inebbriano.
22 » Quale è la ginnastica migliore.
29 » Il radicalismo e lo spirito nuovo.
5 aprile Rabdomanti, maghi, mediums e spiriti.
17 » Il cannone necessario per la Francia.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 contiene:

Legge che approva la maggiore assegnazione di L. 25.000.000 nella parte straordinaria del bilancio del Ministero della guerra per la sistemazione dei fabbricati militari. Legge che concede un assegno annuo alla vedova ed alle orfane del vice-ammiraglio Augusto Aubry.

R.D. col quale viene approvato il regolamento per la riscossione della tassa sui commercianti ed industriali del distretto camerale di Lucca.

Rel e R. D. per la proroga di poteri del R. Comm. straordinario di Volpiano (Torino).

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di archivista nell'Amministrazione provinciale della P.I.

Avviso pei ruoli di anzianità del Min. delle Finanze.

Manifesto per l'ammissione nella scuola e nel 3° corso dell'Accademia militare.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina di febbraio 1913 dal Min. di Agr. Ind. e Commercio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Milano, 28 (ore 16): — Gli sforzi dei sindacalisti per attrarre i tramvieri nell'orbita del movimento dei metallurgici continuano con la massima intensità. All'Unione sindacale ebbero luogo nella notte parecchie riunioni allo scopo di comporre le solite commissioni di vigilanza e di fissare il programma. I depositi di via Spontini e di via Messina erano specialmente presi di mira perchè più recalcitranti allo sciopero. In un'adunanza tenuta alla Camera del lavoro gli addetti alle tramvie interprovinciali, che in questi giorni ripetutamente erano stati invitati a scioperare, dissero di proclamare lo sciopero di solidarietà con i metallurgici, ma di rinviarne l'attuazione dopo che saranno stati avvertiti i depositi di Bergamo, Treviglio, Lodi e Crema.

Nella mattinata si ebbero a lamentare parecchi incidenti e qualche tentativo di *sabotage*. Disordini piuttosto gravi avvennero in piazza del Duomo, dove numerosi gruppi di sindacalisti armati di bastoni tentarono con la violenza di imporre la chiusura dei negozi. Intervenne la forza pubblica e disperse i dimostranti operando anche parecchi arresti.

L'anarchico Corridori, che può considerarsi il principale promotore dello sciopero dei metallurgici e che diede in questi giorni opera assidua alla propaganda tra i tramvieri, fu arrestato stamane mentre con alcuni compagni entrava nella sede dell'Unione sindacale. Grava sopra di lui l'imputazione di eccitazione a delinquere.

(S) **Verona, 28.** Nel palazzo della Gran Guardia si è inaugurato il congresso regionale promosso dall'Associazione pel movimento dei forestieri. Erano presenti il Sindaco, il Prefetto, tutte le autorità cittadine, nonchè numerosi deputati.

L'avv. Massarani, in rappresentanza del Ministro Nitti e del Ministro Sacchi, accennò all'importanza dei temi che si svolgeranno e porse quindi il suo saluto e il suo augurio tra vivi applausi.

Parlò anche il Prefetto Verdinois e poi prese la parola l'on. Monti pres. dell'Assoc. naz. italiana per il movimento dei forestieri, il quale pronunziò un applauditissimo discorso.

Italia Centrale

Ancona, 28. — Il prefetto comm. Aphel si è recato stamane a visitare la Cassa di Risparmio nella sua nuova sede, nel palazzo Bosi, in piazza Roma. Ricevuto dal pres. cav. uff. Manzoni, e dai membri del Consiglio d'amministrazione, il Prefetto ebbe parole di ammirazione ed elogiò per i comodi locali e per l'ottimo funzionamento degli uffici. Si compiacque anche del crescente sviluppo dell'Istituto congratulandosi col direttore e cogli impiegati.

Il Prefetto visitò poi gli annessi locali del Credito agrario.

(S) **Firenze, 28.** — Stamane alle ore 10 nel salone dei Duecento in palazzo Vecchio ha avuto luogo l'inaugurazione del Convegno nazionale per la lotta contro la delinquenza dei minorenni.

Erano presenti il Prefetto, il Sindaco, i rappresentanti la magistratura, gli on. Pescetti e Rosadi, il sen. Lamberti, numerose signore dell'aristocrazia e moltissimi invitati.

Ha preso per il primo la parola il Sindaco march. Corsini che ha portato il saluto di Firenze ai convenuti Quindi sono state lette le adesioni fra le quali si notano quelle del Pres. del Cons. on. Giolitti, del Ministro Guardasigilli, on. Finocchiaro-Aprile, di Pasquale Villari, dell'Arcivescovo di Firenze monsignor Mistrangelo, che era rappresentato al convegno dal canonico march. Roti.

Il prof. Borri ha pronunziato un applauditissimo discorso inaugurale, spesso interrotto da applausi.

Quindi il cav. Moschini, presidente di Cassazione di Roma, ha portato l'adesione del Ministro e poscia il convegno è stato sospeso e rinviato al pomeriggio.

Il convegno durerà tre giorni e si discuterà fra l'altro sul nuovo codice dei minorenni di cui è relatore il cav. Moschini.

Firenze, 28: — Nel procedere ad alcune verifiche amministrative nell'azienda del Pastificio Fiorentino venivano in questi giorni scoperte gravissime irregolarità. Fu accertato che circa 900 quintali di pasta erano scomparsi. L'Autorità di P.S. avuta denuncia del fatto, iniziò indagini per scoprire i colpevoli. Stamane venivano arrestati tali Foresto Bazzichelli, Ugo Sgolgi, Omero Sgatti e Damiano Naldini, tutti operai del Pastificio. I primi tre negarono di essere colpevoli, ma il Naldini, stretto da abili domande, finì per fare rivelazioni che non lasciano dubbio sulla colpabilità di tutti gli imputati.

Piacenza, 28: — Si ha da Cadeo di Firenzuola che stamane nei pressi del paese, un'automobile precipitava dalla scarpata della strada in un prato sottostante capovolgendosi. Nell'automobile si trovavano quattro persone, tutte milanesi, e cioè il proprietario sig. Cesare Viganò, che riportò ferite e contusioni in diverse parti del corpo, il fratello di lui, a nome Mario, che riportò gravi ferite alle braccia e all'occhio destro, il sig. Alfredo Rontani, che riportò la lussazione del piede destro e un principio di commozione cerebrale, e, finalmente, lo *chauffeur* Pontini, il quale rimase miracolosamente illeso.

(S) **Spoleto, 28** — Oggi ha avuto luogo la solenne cerimonia della consegna delle medaglie e delle ricompense per la campagna di Libia ai militari del 52° reggimento che ebbe la bandiera decorata dalla medaglia d'oro per la sua gloriosa condotta nella campagna stessa.

Intervennero alla cerimonia, che si svolse nella Piazza Maggiore, i rappresentanti dei comandanti del corpo d'armata della divisione e della brigata, una rappresentanza del 51° reggimento composto degli ufficiali che combatterono in Libia aggregati al 52°, due squadroni del reggimento del «Piemonte Reale» distaccati a Terni, un plotone di carabinieri, tutte le autorità cittadine e le rappresentanze con bandiere delle associazioni locali.

Il ten. colonnello Dapino, comandante del presidio e di questo distaccamento del 52° che ha ancora sede e comando in Libia, letti, tra la commozione generale, i nomi degli ufficiali caduti e giudicati meritevoli di ricompensa al valore, fece la consegna delle ricompense ai presenti, pronunciando opportune parole.

Dopo la cerimonia le truppe eseguirono le sfilamento applaudite dalla popolazione.

Italia Meridionale

Foggia, 28. — In seguito alla deliberazione presa dall'assemblea dei proprietari di respingere qualsiasi domanda di aumento di mercede l'agitazione agraria si è qui intensificata.

In una riunione tenuta ieri sera dal comitato di agitazione nella sede della Camera del lavoro fu deciso di tentare presso i proprietari un ultimo passo. Se la pratica dovesse riuscire negativa, si proclamerà lo sciopero generale. E' sperabile che, grazie ai buoni uffici delle Autorità si possa venire ad un accomodamento. Uno sciopero generale in questa stagione avrebbe le più disastrose conseguenze.

Taranto, 28: — Stamane alle, 8 il piroscafo *Adele Accame*, carico di carbone, era in procinto di partire per il rifornimento della navi italiane nell'Egeo ed a Costantinopoli. Ad un tratto con violenta detonazione scoppiò a bordo la porta di una caldaia. Il pronto ed energico intervento dell'equipaggio valse a scongiurare il pericolo di un incendio. Il piroscafo fu rimorchiato con tutto il carico dell'Arsenale per le opportune riparazioni. Non si ebbero a lamentare disgrazie personali.

Nelle Isole

Sassari, 28 — Gl'ing. ferr. che partecipano al Congresso nazionale, dopo le sedute che avranno luogo in Cagliari e le varie escursioni nell'isola, verranno nella città nostra per tenervi la seduta di chiusura del Congresso. Il Comune e la Provincia daranno nel salone provinciale un grande ricevimento in onore degli ospiti.

Anche a Porto Torres si preparano ai congressisti festose accoglienze.

Provincia Romana

Viterbo, 28 — Stamane il ragazzo tredicenne Mario Minissi tentava di suicidarsi gettandosi dalla ringhiera della scala della sua abitazione, dall'altezza del secondo piano. Riportò contusioni assai gravi e versa in pericolo di vita. Il povero ragazzo è affetto da nevrastenia acuta da lui contratta per un tragico accidente automobilistico intervenutogli tre anni or sono. Egli ed il suo nonno, mentre percorrevano il viale della Quercia, furono investiti da un'automobile: il nonno rimase morto; il ragazzo riportò una grave ferita alla testa, da cui gli derivò la malattia nervosa che doveva condurlo al triste proposito.

PROCLAMAZIONE DELL'ON. VENZI.

Rocca Santo Stefano, 28. — Nella sede della locale Cassa Rurale si sono riuniti molti cittadini che hanno proclamato per le prossime elezioni politiche la candidatura dell'uscente on. Venzi, votando ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«I cittadini di Rocca Santo Stefano plaudono all'opera intelligente e patriottica spiegata nel Parlamento Nazionale dal deputato del collegio on. comm. Giulio Venzi, il quale, ispirandosi alla più retta politica ed ai veri interessi del Paese, ha dato con amore tutto sè stesso per assicurare al proprio collegio un più rapido e completo sviluppo economico e per provvedere specialmente il nostro Comune di tante necessità invano desiderate da molti anni.

«Si propongono quindi di affermare solennemente la loro fiducia e la loro riconoscenza all'on. Venzi con una votazione unanime nelle prossime elezioni. Prendono con piacere atto della deliberazione della Cassa Rurale S. Stefano per costituire un fondo per le spese elettorali e promettono di accrescere questo fondo con oblazioni volontarie».

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 28, colle stazioni sotto-indicate:

Tommaso di Savoia e *Re Vittorio*, con Genova — *Lutzow, Osterley, Bindjani, Berlin, Prinz Eitel Friedrich* e *Principe di Piemonte*, con Genova e Palmaria — *Cretic* e *Ancona*, con Capo Sperone e Castiadas *Prinz Heinrich* e *Rhenania*, con Isola Chiesa e Castel S. Elmo — *Mendoza*, con Isola Chiesa e Sferracavallo — *Persia* con Isola Chiesa e Forte Spuria — *Sant'Anna*, con Castel S. Elmo e Sferracavallo — *Pannonia*, con Sferracavallo e Forte Spuria — *Tambora*, con Forte Spuria e Taranto — *Orontes* con Taranto.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Berti-Pichat. — «Prima di accrescere la tua proprietà con nuovi acquisti procura di ottenere da quella che possiedi tutto quanto essa può dare».

Le aratrici-automobili. — Mentre a Roma si esperimenta con buon successo l'aratura a vapore e con l'elettricità, altrove si provano egualmente con buon successo le *aratrici - automobili*, di cui anche già si costruiscono dei buoni modelli, ideati dal bravo ed infaticabile ing. Pavese di Milano.

Il loro vantaggio sulle grandi macchine a vapore e ad energia elettrica è quello del piccolo costo e di poter essere trasportate facilmente da un luogo all'altro.

Il lavoro ch'esse fanno può dirsi oramai perfetto e non molto costoso. Esse possono essere adibite anche ad altri lavori e specialmente ai trasporti.

Sarebbe molto utile ed istruttivo che anche sull'Agro romano e pontino si sperimentassero simili apparecchi.

Attenti ai grappoli dell'uva! — Sopraggiunge ora la stagione pericolosa per i grappolini dell'uva fatti bersaglio delle malattie parassitarie.

Ricordiamo le principali, accennando ai mezzi di difesa.

L'oidio contro cui bisogna adoperare zolfi finissimi (*ventilati* o *sublimati*) sparsi con solforatori perfezionati.

La peronospera che attacca i grappoli sotto varie forme. Essa si combatte colla *poltiglia bordolese*, e perchè questa aderisca bene ai grappoli vi si aggiungano 15 o 20 gr. per ettolitro di gelatina (colla di pesce ordinaria, detta comunemente cervione) La difesa sarà anche più sicura alternando l'irrorazione coll'uso dello zolfo-ramato extra-fino rinforzato coll'1 % di acetato di rame.

La *Tignola* o *cocchylis* ch'è un vermicciattolo che aggroviglia i grappolini con una specie di rete serica e li distrugge. Contro di essa, secondo le ultime esperienze fatte, agisce benissimo l'*estratto fenicato di tabacco* al 2% in soluzione nell'acqua.

Vini dolcigni che rifermentano. — In questa stagione, favorita dal calore, i vini dolcigni facilmente rifermentano e nel rifermentare si sdolcificano e spesso si guastano.

Come impedirlo?

Anzitutto col trasferirli in ambienti sotterranei freddi.

Secondariamente coll'aggiungervi gr. 20 di metalisolfito di calce per ogni ettolitro, sostanza innocua che ne impedisce la rifermentazione.

BREVI NOTIZIE.

— Nel 1912 l'Italia ha importati Elh. 202.339 di vino in fusti in Svizzera.

— Per iniziativa del Comizio agrario il 15 giugno p. si terrà a Rimini un grande concorso a premi di bestiame romagnolo.

— L'Accademia dei Georgofili di Firenze bandisce un concorso con premio di L. 3000 per una monografia sulle cause del «mal del piede» del frumento.

— Il Consiglio comunale di Caltagirone ha mossa una petizione al Parlamento perchè vengano promossi la bonifica dei terreni incolti ed il frazionamento dei latifondi siciliani.

— A Firenze si è costituita una Società per la diffusione della coltura agraria.

— Il Comizio Agrario di Conegliano ha bandito un concorso per orti di famiglia.

— Nel Comune di Vallecorsa (Roma) si stanno gittando le basi di un Consorzio oleario per la difesa contro i malanni dell'olivo.

— La cattedra ambulante di Pesaro ha aperto un concorso a premi fra agricoltori della Provincia che riescano ad elevare la produzione unitaria del grano.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. X – Roma. — La melica del Turkestan, tanto decantata, ha dato risultati assai inferiori alla nostrana; da 18 q.li di foraggio secco per ettaro della prima, siamo saliti a 75 colla seconda.

Cav. P. I. – Roma. — Contro i bruchi che infestano i suoi frutti adoperi subito *l'arsinito di soda* al mezzo per cento da distribuirsi con una pompa ordinaria.

Contessa P. – Roma. — S'iscriva alla Sezione femminile della *Società degli agricoltori italiani.* Ivi si fa dell'agricoltura seria e pratica, La quota annua è di L. 10.

Camillo Mancini.

Scienze e Lettere

UN PROF. ITALIANO AD OXFORD.

(S) **Londra, 28.** — L'università di Oxford ha invitato il prof. Andrea Galante a tenere alcune lezioni pubbliche sul tema: «*I problemi di politica ecclesiastica del mondo moderno*».

Le lezioni avranno luogo nell'aula principale del *Balliol College* nei primi giorni di Giugno.

TEATRI ed ARTE

«ROMA TEATRALE».

Beppe Petrai ha pubblicato di questi giorni un nuovo suo volume sul Teatro (1): ne è venuta fuori una cinematografia di figure e di figurine, un'accolta di aneddoti e di episodi, conditi di salace brio fiorentino e di una satirica intonazione gustosissima nella stessa sua bonarietà, che lo rendono una lettura della più dilettevoli e simpatiche.

Il sottotitolo del libro è Tipi e figure del «Cecetosto»

Il «Cecetosto», per chi non lo sapesse; è il Caffè Giuliani, accanto al teatro *Nazionale*, il noto esercizio al quale convengono tutti gli artisti di Roma quelli scritturati e quelli a spasso.

E poichè tutti – artisti o capicomici, critici ed impiegati teatrali – sono passati dal Caffè Giuliani di tutti parla il Petrai con fine umorismo e vivo e geniale senso della caricatura.

Il libro non è distribuito come un'arida serie di biografie e di notizie staccate: no! E una *causerie* vivace ed animata, che non stanca e in cui l'interesse ad ogni momento si rinnova e si ravviva.

Chi incomincia a leggere le prime pagine, non interrompe la lettura, che giunto alla fine; e la fine è accolta con vero e proprio rincrescimento, perchè è arrivata troppo presto.

Si succedono le figure più note del teatro antico e contemporaneo: tutte tratteggiate felicemente con poche linee, ma in modo evidente, e spesso l'aneddoto rende più chiara e persuasiva la biografia.

Graziosa, fra altre, la risposta data da Maria Rosa Guidantoni all'autore, che le chiedeva perchè si era disfatta d'un tale, cui pareva molto affezionata.

— Perchè mi trattava come un cane.
— Ti bastonava?
— No. Voleva che fossi fedele.

E la risposta di Temistocle Bacchetta, il brillante notissimo a Roma, si conserva che gli chiedevano: Come possibile?

— Io? Prendo il fresco.

E, per chiudere, ricordiamo la uscita dell'autrice – per dir così – del caffettiere Giuliani, il quale sentendo annunciare la morte di Edmondo De Amicis, uscì in questa esclamazione:

— De Amicis? In che compagnia stava?

(1) Roma Teatrale - Tipi e figure del «Cecetosto» di Giuseppe Petrai – Roma, 1913, G. Romagna e C. Editori.

CONCERTO VILLY FERRERO ALL'AUGUSTEUM.

Stante l'enorme successo ottenuto coi precedenti, domenica prossima Villy Ferrero, il prodigioso direttore d'orchestra a sei anni, darà un ultimo concerto a beneficio dei poveri infortunati del quartiere tiburtino, nella sala dell'Augusteum concessa dal Comune.

Nel programma che qui riproduciamo è compresa la *Danse d'Anitra* di Grieg, della quale domenica scorsa il pubblico chiese tanto insistentemente il *bis*.

Ecco dunque il programma:

Mozart – Sonata n. 35
Wagner – *I maestri cantori di Norimberga* – Preludio
Rossini – *Guglielmo Tell* – Sinfonia
Gounod – Marcia funebre d'una marionetta.
Grieg – *Peer Gynt* - *La danse d'Anitra.*
Berlioz – Marcia ungherese.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME

Convocazioni pel mese di Giugno.

1 Italiana Confetture e cioccolata – Novi Ligure.
» Commercio derivati agrumi – Acireale
» Mattonificio Romano – Roma
2 Immobiliare lombardo - Veneta – Milano.
» Gènèrale des Sucreries – Liegi
» Canapificio anglo-italiano Sinz – Ferrara
3 Italiana assicurazione cavalli – Milano
4 «Liguria» di assicurazioni – Milano.
5 Italiana Cioccolato ed affini – Torino
7 Subalpina di imprese fondiarie – Roma
8 Unione Militare – Roma
» Ferrovia Sassuolo-Modena-Mirandola e Finale – Modena
» G. Sesana e C. – Milano
10 Fabbriche riunite gallettine, biscuit ed affini – Torino
11 Industriale Marsicana – Roma
12 Elettrica Euganea – Padova
» Neo-Economizzatore Restucci – Napoli
» Conservazione legno e distillerie catramo – Milano
» Impianti elettrici del Boite – Venezia
» Filatura di Grignasco – Grignasco
» Ligure-lombarda per la raffineria degli zuccheri – Genova
13 Elettrica dell'Adanello – Milano
15 Ferrovia Mantova-Cremona – Milano
» Forze idrauliche di Trezzo sull'Adda «B. Crespi» – Milano
» Unione delle fabbriche – Venezia
» Gallotti per materiale da costruzioni – Bologna

SPORT

CICLISMO.

VI Marcia ciclo alpina.

Ne togliamo il programma dalla *Gazzetta dello Sport*:

1. E' indetta dalla *Società Escursionisti Milanesi* e *Unione Sportiva Milanese* per l'8 giugno 1913 la sesta Marcia Ciclo Alpina sul percorso Milano-Canzo (alt. m. 394), Corni di Canzo (alt. m. 1372).

2. La marcia è libera a tutti, esclusi i ragazzi che non abbiano compiuto i 15 anni di età, e si effettuerà con qualunque tempo.

3. Il ritrovo è fissato per le ore 3.30 dell'8 giugno 1913 in Piazza del Duomo. La partenza sarà data alle ore 4 precise ed avrà luogo in gruppo per centurie.

4. Tre direttori precederanno la marcia e si atterranno alla tabella orario; nessuno dei marciatori potrà soppassarli.

5. I concorrenti che disubbidissero alle disposizioni del Regolamento, agli ordini e alle deliberazioni di direttori di marcia, saranno squalificati, perdendo ogni diritto a premio e classifica.

6. Le Società concorrenti a premi collettivi dovranno presentare alle Società organizzatrici per la sera di giovedì 5 giugno 1913, ore 23, l'elenco completo dei propri soci partecipanti con indicazione del loro Caposquadra che sarà nominato Vice-direttore di marcia e dovrà sempre attenersi agli ordini dei Direttori.

7. — La marcia è ciclistica sul percorso Milano-Canzo-Milano e alpina, da Canzo ai Corni di Canzo e ritorno a Canzo, I partecipanti arrivando a Canzo firmeranno il foglio di controllo e depositeranno la macchina in locale apposito, ritirando lo scontrino, proseguiranno poi a piedi per la mulattiera appositamente segnata fino alla Baite di Pianezzo, sottostante ai Corni, dove firmeranno un altro foglio di controllo. Saranno precisi alle ore 15,30 a Canzo, per ritirare le macchine ed essere pronti alle ore 16 all'ordine di partenza.

All'arrivo a Milano, firmeranon l'ultimo controllo.

Iscrizioni: La tassa d'iscrizione individuale è di L. 2. Soci della S. E. M. e dell'U. S. M. L. 1.50. Per il sacchetto di colazione L' 1.50 per la società concorrenti ai premi tassa unica lire 3.

Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 23 del giorno 7 giugno 1913.

VITTIME DELL' AVIAZIONE

(S) **Annover, 28.** — Il pilota aviatore Horn, che compiva un *raid*, è caduto presso Burguedel da un'altezza di 150 metri ed è morto sul colpo.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDÌ 29 Maggio 1913 — S. Massimino

Leva il sole alle 4.40 – Tramonta alle 7.33

Leva la luna alle 1.26 m. – Tramonta alle 1.10 s.

L'Ave Maria suona alle ore 8

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 28 Maggio 1913 — ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	9.7	coperto	Nizza	16.6	1/2 cop.
Ambur.	11.1	id.	Zurigo	13.8	piove
Vienna	15.5	id.	Tripoli	17.3	3/4 cop.
Madrid	20.0	id.	Malta	11.2	sereno
Parigi	19.0	sereno	Atene	18.0	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	18.5	coperto	calmo	22.8	17.3
Torino	18.1	3/4 coperto	—	26.9	15.3
Milano	18.8	id.	—	30.3	17.0
Venezia	20.0	id.	calmo	24.6	19.3
Bologna	21.7	id.	—	26.7	19.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	23.2	1/4 coperto	calmo	25.4	19.2
Firenze	16.8	coperto	—	28.4	14.0
Roma	15.2	nebbioso.	—	26.4	14.2
Bari	17.6	1/4 coperto	calmo	20.8	13.6
Napoli	17.5	coperto	calmo	25.1	16.6
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	10.0	coperto	—	17.0	7.6
Palermo	18.8	sereno	calmo	26.4	11.5
Messina	20.0	id.	calmo	24.0	16.0
Cagliari	23.0	nebbioso	mosso	27.8	10.0

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a Ponente; cielo sereno o poco nuvoloso al Sud — prevalentemente nuvoloso altrove.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 76... Termometro centigr. massimo 24,8 — minimo 14,2 — Umidità relativa 47 — assoluta 10,04 — Vento a mezzodì W. stato del cielo: 3/4 nuvolo

Monoverbo

ToLoT

Spiegazione del giuoco precedente:
INTERINALE

La Direzione della Sede di Roma del Banco di Roma compie il doloroso ufficio di partecipare la morte del

Cav. PUBLIO GIOVANNETTI

Cassiere Principale e Procuratore del Banco

avvenuta ieri in Roma alle ore 20.

Roma, 28 Maggio 1913.

S...
Seduta d...
Presiden...
Spingard...
Presiden...
Veronesi...
Presiden...
Santini, ...
Maurigi, ...
Finocchi...
Spingardi...
Santini, ...
Presidente, ...
Presidente, ...

Il Fabb...

di Giorgio ...

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 28 maggio – Pres. **Manfredi** – ore 15.10

Necrologio

Presidente annunzia la morte e commemora il senatore De Siervo nato il 16 marzo 1825.

Spingardi (*guerra*) si associa in nome del Governo alla commemorazione del Presidente.

Per gli studi talassografici

Presidente, pone in discussione il dis. di legge:

Modifiche alla legge sul R. Comitato talassografico italiano e altri provvedimenti per gli studi talassografici.

Veronese, raccomanda che il Reg. chiarisca bene alcune disposizioni del progetto, relativo alla competizione della Presidenza del R. Comitato talassografico.

Dopo brevi risposte del relatore Volterra e del Min. della Marina, senza osservazioni si approvano i 6 artic. del dis. di legge.

Bilancio della Guerra.

Presidente, essendo esaurita ieri la discussione generale si inizia oggi quelle dei cap. dei quali fa dare lettura.

Santini, sul cap. 20 richiama l'attenzione del Ministro della Guerra sulle uniformi. Nulla deve dire sulla uniforme di campagna, ma raccomanda che non si distrugga troppo. Lamenta che si sia abolita la gualdrappa ciò che rende il cavallo militare antiestetico.

Vorrebbe fosse di nuovo adottatto l'elmo ai generali o qualche cosa che ne faccia le veci.

Maurigi. Desidera che sia conservata all'arma di cavalleria la mantellina, con uso facoltativo. Prega il Ministro di vedere se con una semplice disposizione ministeriale potrà provvedere.

Presentazione di un disegno di legge.

Finocchiaro-Aprile (*Giustizia*) Presenta il dis. di legge sulla riduzione delle feste civili.

Bilancio della guerra.

Spingardi. Dichiara di accettare le raccomandazioni dei sen. Santini e Maurigi.

Santini. Fa speciali raccomandazioni per gli specialisti aviatori.

Non crede che per questi specialisti in caso di sinistri, il Governo provveda in modo adeguato, con i compensi finanziari e con le pensioni.

Spingardi (*Guerra*) Egli si è già occupato della sorte degli aviatori per i casi d'infortuni.

Tutti gli aviatori che presero parte alla Libia furon decorati e promossi per merito di guerra quando se ne mostrarono meritevoli.

Senza altre osservazioni si approvano tutti i cap. del bilancio e gli art. della relativa legge.

Leggine.

Senza discussione si approvano i seguenti dis. di legge:

Conversione in legge del R. Decreto 26 settembre 1912, che sostituisce nei rispettivi ruoli organici i funzionari civili della R. marina destinati in Libia.

Conversione in legge del R. D. 14 novembre 1912, che approva modifiche alla conv. colla Società nazionale dei servizi marittimi.

Linea di navigazione fra l'Italia e Londra.

Linea di navigazione fra l'Italia e il centro America.

Linea di navigazione fra l'Italia e Calcutta.

Appello nominale.

Presidente. Ora si procederà all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei nove disegni di legge approvati per alzata e seduta, compreso il bilancio della guerra.

Le urne rimangono aperte:

Disegni di legge.

Pure senza discussione si approvano per alzata e seduta i seguenti disegni di legge.

Covalidazione del R. D. 25 luglio 1912, che concerne la sostituzione nei corrispondenti ruoli organici degli impiegati civili dipendenti dall'Amm. militare inviati in Libia o nell'Egeo, nonchè l'aumento dalle tabelle organiche dei personali civili tecnici di artiglieria e del genio del numero d'impiegati occorrenti ai servizi dell'aeronautica militare.

Conversione in legge del R. D. 25 luglio 1912 relativo all'esercizio delle professioni sanitarie per parte degli espulsi dalla Turchia.

Conversione in legge del R. D. 20 ottobre 1912, che abroga il R. D. 26 novembre 1911, col quale furono applicati dazi differenziali e generali alle merci provenienti dalla Turchia.

Proroga di concessioni di locali demaniali in uso gratuito al comune di Mantova.

Trattamento fiscale del maltosio e degli sciroppi di maltosio che nel consumo possono servire agli usi del glucosio.

Aggiunta di posti di professore ordinario e di straordinario della R. Accademia scientifico-letteraria in Milano al ruolo generale dei professori di materie fondamentali delle R. Università.

Risultato di votazione

Presidente, dichiara chiusa la votazione segreta.

Tutti i progetti sono stati approvati a grande maggioranza.

Il bilancio della Guerra è stato approvato con 90 voti favorevoli e 9 contrari.

Alla proclamazione di questa votazione, vari senatori vanno a congratularsi col ministro Spingardi.

La seduta è levata alle ore 16.45.

Domani seduta pubblica alle ore 15.

Camera dei Deputati.

Seduta del 28 maggio – Pres. **Grippo** – ore 14.5

Per un'amnistia ai condannati degli scioperi dell'Elba.

Gallini (*Giustizia*), all'on. Eugenio Chiesa, dichiara che provvedimenti di clemenza sono in corso a favore di quelli fra i condannati per attentato alla libertà di lavoro in dipendenza degli scioperi dell'Elba e di Piombino del 1911, i quali ne hanno fatto domanda ed altri analoghi provvedimenti potranno essere adottati in favore degli altri i quali ne facciano domanda.

Chiesa E., si compiace di quanto il Governo ha fatto e prende atto degli affidamenti dati. Si augura che un provvedimento di clemenza di carattere generale cancelli ogni ricordo dei dolorosi fatti del 1911.

Le frodi nel commercio delle carni.

Capaldo (*Agricoltura*) all'on. Grosso-Campana, osserva che per impedire che si vendano carni congelate o in altro modo conservate come carni fresche basta applicare le disposizioni della legge vigente, dirette a reprimere le frodi nei commerci.

Grosso-Campana, premette che non intende non sia stacolato il commercio delle carni conservate; solo vuole che queste non siano vendute come carni fresche.

Invoca provvedimenti che analogamente a quanto è stabilito per la margarina, prescrivano che le carni conservate siano smerciate in locali distinti e siano designate al pubblico come tali e chiaramente distinte delle carni veramente fresche.

L'ispettore generale dei servizi zootecnici.

Capaldo (*Agricoltura*), allo stesso on. Grosso-Campana dichiara che il posto di ispettore generale dei servizi zootecnici è rimasto scoperto in attesa del nuovo ordinamento dei servizi tecnici del Ministero, ordinamento che in questi giorni dovrà essere discusso dalla Camera.

Grosso-Campana, lamenta che da ben tre anni sia lasciato vacante un posto di così alta importanza, ed esprime il dubbio che ciò dipenda da considerazioni personali nei riguardi di qualche funzionario.

Capaldo (*Agricoltura*), respinge come infondata, questa supposizione, affermando che il Ministero ha inspirato ed inspirerà i suoi atti a criteri puramente obbiettivi.

Svolgimento di una proposta di legge.

Bianchi Leonardo, dà ragione di una proposta di legge, che ha presentato insieme con l'on. Venditti, per il distacco della frazione Ponte dal Comune di Paupise e per la sua costituzione in comune autonomo.

Falcioni (*Interno*), consente, con le consuete riserve, che questa proposta di legge sia presa in considerazione.

E' presa in considerazione.

Leggine approvate.

Si approvano senza discussione i seguenti dis. di legge:

Conversione in legge del R. D. 20 novembre 1912, riguardante provvedimenti sulla riserva metalliaca dei biglietti di Stato.

Convenzione italo francese per la delimitazione delle zone di pesca fra la Sardegna e la Corsica.

Conversione in legge del R.D. 17 novembre 1912, portante provvedimenti relativi alla Camera agrumaria.

Pensioni agli ufficiali del Genio militare provenienti dagli ingegneri

Approvazione della Conv. intern. sull'oppio, firmata all'Aja addì 23 gennaio 1912.

Requisizione dei quadrupedi e veicoli per il Regio esercito.

Presidenza MARCORA.

Le Convenzioni dopo la Conferenza della pace.

Si discute il disegno di legge: Approvazione di sette Convenzioni firmate all'Aia tra l'Italia e vari Stati in seguito alla seconda Conferenza della Pace.

Di Frasso, raccomanda la maggiore esattezza nel testo delle convenzioni internazionali e la sollecita e completa pubblicazione di esse.

Desidererebbe che per le delicate trattative internazionali all'Aja si adoperassero sempre uomini veramente competenti, anzichè semplicemente decorativi.

Raccomanda anche che si affrettino le pratiche per la conclusione delle convenzioni internazionali in materia di cittadinanza. Insiste infine, associandosi all'on. relatore, perchè sia meglio organizzato l'ufficio di consulenza giuridica presso il Ministero degli esteri. (*Bene!*)

Magliano. rilevando un accenno fatto dall'on. Di Frasso, ricorda di aver sostituito l'on. Fusinato assente nell'ufficio di relatore su di una Convenzione discussa alcuni mesi fa, e ricorda di aver fatto osservare all'on. Di Frasso che le raccomandanzioni da lui svolte erano già contenute nella relazione dell'onorevole Fusinato.

Di Scalea (*Esteri*) terrà conto della raccomandazione dell'on. Di Frasso circa la pubblicazione degli atti internazionali. Rende omaggio all'opera alacre e sapiente spiegata all'Aja dai nostri rappresentanti. Conviene poi coll'on. Di Frasso che nella scelta di questi si debba sempre avere il massimo riguardo alla vera competenza negli studi del diritto internazionale.

Osserva che l'ordinamento della consulenza legale presso il Ministero degli esteri è grave problema, che preoccupa così il nostro come gli altri Governi.

E' lieto intanto di segnalare alla Camera i preziosi servizi resi dall'ufficio istituito all'uopo presso il Ministero.

Esorta la Camera a dar voto favorevole al disegno di legge.

(*Si approvano i due articoli del dis. di legge con le sette convenzioni annesse*).

Laghi e fiumi della Sardegna e Calabria

Viene in discussione il disegno di legge: Provvedimenti relativi alla costruzione dei serbatoi e laghi nel Tirso e sui fiumi Silani.

Pala, si compiace della presentazione di questo disegno di legge che apre nuovi orizzonti agricoli ed industriali alla Sardegna.

Ma questo non deve esser considerato che come un primo passo sulla via della risurrezione economica dell'isola.

Altri siffatti bacini possono esser costruiti in altre plaghe; e segnala specialmente quello del Coghinas per cui era stato dato alla provincia di Sassari un vero affidamento e per il quale era stato già apprestato un progetto.

Si lamenta che la Comm. abbia modificato l'art. 9 del dis. di legge in quella parte nella quale si riservava alla provincia di Sassari una parte della energia elettrica prodotta dal bacino del Tirso.

Conclude pertanto presentando il seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dagli on. Abozzi e Roth:

« La Camera confida che il Governo presenterà un disegno di legge per la costruzione e l'esercizio del serbatoio e lago artificiale sul fiume Coghinas, contemplato dalla legge 1907, appena ne sarà fatta regolare domanda di concessione corredata dal relativo progetto tecnico e finanziario ». (*Approvazioni*).

Lucifero saluta con plauso questa legge che può segnare l'inizio di un'era feconda di prosperità per la Calabria.

Si augura che nella esecuzione della legge si terrà esatto conto dei diritti dei vari comuni.

Raccomanda una rigida scelta dei concessionari che dovranno eseguire l'opera così dal lato della loro moralità come da quello della capacità finanziaria.

Fera rileva la grande importanza del progetto siccome quello, che renderà possibili per la Calabria grandi progressi così nella agricoltura come nell'industria, portando anche una remora nella forte emigrazione di quella regione.

Rende perciò incondizionata lode ai Ministri dei lavori pubblici e dell'agricoltura e commercio.

Raccomanda egli pure la massima cura nella scelta del concessionario, da ciò dipendendo la buona riuscita dell'opera.

Non crede però che il fatto della concessione dell'opera ad una grande compagnia ne possa compromettere il compimento. (*Approv.*).

Congiu, afferma che il dis. di legge merita il plauso di tutto il paese.

Lamenta che purtroppo in Sardegna si sia completamente trascurato ogni buon regime, ogni utilizzazione delle acque.

E' convinto che la nuova opera potrà promuovere una vita industriale sino ad oggi quasi sconosciuta nell'isola.

Ritiene che, il giorno in cui sarà apprestato un progetto concreto per il bacino del Coghinas, il Governo non mancherà di portarlo innanzi al Parlamento, dappoichè nessuno può voler trascurati gli interessi della nobile provincia di Sassari. (*Approv.*).

Egli e i colleghi di Cagliari voteranno assai di buon grado l'ordine del giorno dell'on. Pala ed hanno fiducia che egli e i suoi amici di Sassari daranno con eguale sincerità di affetto voto favorevole al dis. di legge. (*Benissimo! Bravo!*).

Cao-Pinna, si associa egli pure alla lode.!

Descrive la importanza dell'opera ed i grandi vantaggi economici, e morali che potranno derivarne ad una estesa zona dell'isola.

Raccomanda però che l'opera sia costruita tecnicamente in modo da evitare qualunque pericolo di inondazione per il Campidano.

Raccomanda che nelle espropriazioni si proceda con la necessaria equità e che, in particolare ai piccoli proprietari parzialmente espropriati sia corrisposta una ragionevole indennità.

Magliano, dà ragione di un ordine del giorno, con cui invita il Governo ad affrettare la discussione del disegno di legge per la creazione di serbatoi e laghi artificiali nelle varie regioni d'Italia.

Fa presenti le condizioni deplorevoli in cui si trova il Sannio, ove pure sarebbe possibile costituire due grandi laghi artificiali.

Si augura che l'on. Ministro vorrà accogliere il suo ordine del giorno. (*Approvazioni*).

Cocco-Ortu si associa egli pure cordialmente agli elogi, che sono stati fatti all'on. Ministro per la presentazione di questo disegno di legge, che rappresenta l'adempimento di una promessa contenuta nella legge sulla Sardegna del 1907.

Avrebbe desiderato che i provvedimenti odierni non fossero limitati alla sistemazione del solo bacino del Tirso.

Avrebbe anche voluto che, tutte le opere di sistemazione idraulica fossero di proprietà dello Stato.

Non condivide il timore espresso dall'on. Cao-Pinna che i fondi destinati alla sistemazione degli altri bacini siano stornati per la esecuzione del bacino del Tirso; affermando che dovrà provvedersi a tutti i bacini, perchè questo è lo spirito della legge del 1907; e se i fondi non basteranno, il Parlamento non potrà negarli.

Voterà l'ordine del giorno proposto dall'on. Pala per un senso di doverosa giustizia e anche quello dell'on. Magliano, in omaggio al principio della solidarietà nazionale.

Esorta l'on. Ministro a continuare nella via intrapresa. Conclude augurandosi che questa legge contribuisca maggiormente alla già avviata rigenerazione economica della Sardegna, che potrà così, risorta a nuova vita, contribuire al progresso della grande patria italiana. (*Approvazioni e congratulazioni*).

Carboni-Boi, plaude anch'egli al disegno di legge

All'on. Cao-Pinna, che ha lamentato lo storno degli stanziamenti pel bacino del Campidano, osserva che tali stanziamenti potranno, sempre che occorra, essere rientegrati.

Osserva pure che questo bacino era destinato a fornire l'energia elettrica alla città di Cagliari. Ora nessun danno ne verrà a Cagliari, poichè fruirà della energia proveniente dal bacino del Tirso.

Riguardo alla facoltà di espropriazione, di cui ha parlato l'onorevole Cao-Pinna, osserva che tale facoltà, data al concessionario non torna a danno della piccola proprietà.

Per circondare di maggiori guarentigie tali espropriazioni, ha presentato un emendamento, perchè l'indennità sia commisurata al valore del fondo nel quinquennio precedente alla pubblicazione della presente legge.

Ad evitare poi che siano danneggiate le industrie delle peschiere ed abbeveratoi ha proposto un altro emendamento col quale si fa obbligo ai concessionari di tenere a disposizione a valle l'acqua per tali peschiere ed abbeveratoi.

E' convinto che l'onorevole Ministro attingerà sui fondi stanziati per la sistemazione del bacino del Tirso, nel solo caso che parte di tali fondi non siano necessari quindi non condivide i timori espressi a questo proposito dall'onorevole Cao-Pinna.

Conclude augurandosi che l'on. Ministro vorrà accogliere gli emendamenti che ha proposto, riservandosi di presentarne altri, e facendo voti per l'approvazione della legge (*Vive approvazioni*).

D'Agosto ha proposto il seguente articolo aggiuntivo: le disposizioni della presente legge saranno estese anche alle concessioni che potranno essere domandate per la costruzione e l'esercizio di serbatoi e laghi artificiali sui fiumi della Basilicata e della Sardegna.

Comprende che la presente è una legge di eccezione; ma poichè la legge generale pur essendo innanzi alla Camera, non potrà essere discussa prima della prossima legislatura, vorrebbe che se ne estendessero le disposizioni anche ad altre opere urgenti, tanto più che per alcune di esse vi sono già i progetti pronti.

Si augura che l'on. Ministro vorrà accogliere questo articolo aggiuntivo ispirato ad un sentimento di giustizia distributiva. (*Approvazioni*).

Sacchi (*LL. PP.*) dichiara anzitutto che il Governo mantiene il progetto generale sui serbatoi e laghi artificiali, e si augura anzi che, con opportuni emendamenti che saranno concordati con la Commissione, possa essere presto discusso ed approvato.

Non accetta quindi l'ordine del giorno dell'on. Magliano che risponde appunto a questo concetto. Ma intanto prega la Camera di approvare il presente disegno di legge che risponde a necessità urgenti, e riguarda opere per le quali è possibile la immediata esecuzione.

Dimostra come il sistema delle concessioni contemplate nel presente disegno di legge, sia vantaggioso per lo Stato, in quanto fa risparmiare più costose sistemazioni e permette una esecuzione più rapida delle opere.

Il Governo nella presentazione di questo disegno di legge è stato inspirato allo intento di mettere anche il Mezzogiorno e le isole in condizioni pari a quelle delle altre regioni d'Italia, provvedendo a favorire in esse la diffusione dell'energia elettrica e l'uso dell'acqua a scopo di irrigazione.

Segnala la grandiosità delle opere, cui si provvede con questo disegno di legge, opere che non hanno confronto in tutta Europa. Per la Sila non si fa alcuna nuova concessione che già non sia compresa nella legge sulla Calabria. Anche pel bacino del Tirso non si fa che confermare agevolazioni già decretate.

Nota che la costruzione del grande lago del Tirso farà risparmiare allo Stato la spesa per la bonifica del territorio di Oristano. Ed altri notevoli vantaggi lo Stato si è assicurato con le concessioni odierne; tra i quali principalissimo quello che dopo sessant'anni tutte le opere e i relativi impianti saranno di esclusiva sua proprietà.

Aggiungasi che lo stato fruirà gratuitamente dell'energia elettrica ad esso necessaria.

Naturalmente questa legge non esclude che altre consimili iniziative possano sorgere in Sardegna, in Basilicata, in Calabria ed in altre regioni ed esse non potranno che trovare benevola accoglienza da parte del Governo.

Assicura che nella preparazione del dis. di legge si sono fatte le più accurate indagini ed i più diligenti studi, e si è tenuto conto del parere di tutti i corpi competenti.

Dichiara che nella concessione poi di queste opere si adopereranno le maggiori cautele per assicurarne la sollecita ed esatta esecuzione.

Dichiara ai deputati della provincia di Sassari che il Governo si è preoccupato di tutelarne i legittimi interessi, garantendole una sufficiente quantità di forza motrice a prezzi non superiori che per la provincia di Cagliari. Ed assicura che per l'esecuzione di questi bacini non si sono distratti fondi per lavori da farsi in provincia di Sassari.

Prende impegno che quando siano presentate domande e progetti che risultino tecnicamente e finanziariamente approvati per la costruzione e l'esercizio di un bacino e lago artificiale sul fiume Coghinas, il Governo non mancherà di presentare un dis. di legge per l'esecuzione di tale opera. Ed accetta quando sia modificato in questo senso l'ordine del giorno dell'on. Pala.

Accetta come raccomandazione l'altro ordine del giorno ed accetta pure come raccomandazione il concetto informatore dell'art. aggiuntivo dell'on. Dagosto.

Ringrazia i singoli oratori dell'appoggio dato al dis. di legge e delle parole gentili a lui rivolte.

Accetta con qualche modificazione di forma gli emendamenti dell'on. Carboni-Boi relativi ai serbatoi ed alle peschiere ed ai compensi per le espropriazioni. E' disposto ad estendere alla provincia, ma non ai Comuni, la facoltà di sostituirsi ai concessionari nel diritto di espropriazione.

Assicura che il Governo metterà la massima cura per la pronta esecuzione dei lavori.

Per la Sardegna un solo progetto fu presentato con garanzie tecniche e finanziarie, quello del Tirso, e quando altrettanto sarà fatto per il Cogninas il Governo non mancherà di esaminarlo.

In questo senso accetterebbe l'ordine del giorno dell'on. Pala. (*Approvazioni*).

Dari (*relatore*) spiega l'opera compiuta dalla commissione per assicurarsi della bontà del disegno di legge ed è lieto di poter confermare che esso risponde a veri e grandi interessi di intiere regioni.

Non comprende l'elogio a metà che hanno voluto fare gli on. Pala e Cao Pinna alla legge, sol perchè non siano estesi i provvedimenti ad altra provincia della Sardegna e spiega la portata dei provvedimenti per le opere che si faranno sul fiume Tirso.

Presidente mette in votazione l'ordine del giorno dell'on. Pala, con le modificazioni concordate.

E' approvato.

Magliano, non insiste nel suo ordine del giorno.

Si approvano quindi, con qualche lieve modificazione concordata, i dieci articoli del disegno di legge.

Si dà lettura delle interrogazioni ed alle ore 19.25 la seduta è tolta.

Modifiche alla legge sull'avanzamento nell'esercito

E' all'ordine del giorno della Camera dei deputati il dis. di legge « Modificazioni alla legge sull'avanzamento nel R. Esercito » già approvato dal Senato. Dalla relazione dell'on. gen. Masi togliamo questi punti, che giustificano i provvedimenti proposti dal Ministro della guerra:

Il progetto di legge riflettente le modificazioni alla legge sull'avanzamento nel Regio Esercito, approvato dal Senato del Regno nella seduta del 7 marzo ultimo scorso, involge una questione strettamente connessa a quella dell'ordinamento dell'Esercito, epperciò di altissimo interesse per la efficienza del nostro organismo militare; poichè, come è noto, la bontà dei quadri degli ufficiali è una condizione *sine qua non* per la vita e per la saldezza degli eserciti moderni, nei quali, di fronte ai contingenti di soldati e di sottufficiali rinnovantisi peridiocamente a breve o brevissima scadenza, soltanto gli ufficiali formano l'elemento stabile.

Oggi più che mai è dunque vero il motto « Quali gli ufficiali tale l'esercito »

L'Ufficio Centrale del Senato, che con tanta competenza ha esaminato il progetto, espresse per mezzo del relatore il voto: « Esser preferibile che il Parlamento sia chiamato a discutere tutte quante le disposizioni di una legge, siano le vecchie, siano le nuove progettate, e cioè la legge completa, quando si tratti di cambiamenti radicali come taluni di quelli contenuti nel primitivo disegno di legge sull'avanzamento (ruolo unico ».

Ciò in linea di massima è giusto, per quanto si debba convenire che al potere esecutivo debbano rimanere sempre la responsabilità e la scelta dei mezzi più opportuni affinchè la legge dia frutti soddisfacenti, e quindi una certa libertà d'azione nel coordinamento delle varie leggi relative allo stesso problema, specie se di carattere tecnico come questa dell'avanzamento

Ma ora, stralciata da questo progetto la parte riguardante il ruolo unico, che era il mutamento più sostanziale alla legge in vigore, si può affermare che quanto è oggi sottoposto al vostro esame rappresenta, come ha voluto indicare chiaramente il Ministro della Guerra nel titolo del disegno di legge, alcuni ritocchi alla legge vigente stessa, resi necessari per eliminare gli inconvenienti causati da varie disposizioni di essa che crearono del malcontento, sia per la soverchia lentezza dell'avanzamento, sia, sopratutto, per la sensibile sperequazione nelle carriere fra le diverse armi.

Se la questione del ruolo unico verrà poi riaffacciata, essa potrà formare capitolo a sè nella legge complessiva, senza danno e senza implicare nuove varianti.

Nel risolvere le questioni dell'avanzamento si deve cercare di ottenere l'applicazione del criterio della *continuità*, in modo che non vi siano nelle carriere eccessi di acceleramento e di ristagno.

I limiti di età, quali sono ora stabiliti, non si sono dimostrati, com'è noto, sufficienti a produrre *tutte* le eliminazioni necessarie perchè fosse mantenuta la

---

22 Appendice del POPOLO ROMANO 22

Il Fabbricante di mummie

ROMANZO

di Giorgio Spitzmuller e Armando Le Gay

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE PRIMA

L'uomo rosso e la donna dagli occhi verdi

XVII

Il gladiatore

S'ingannava. Il biglietto conteneva qualcosa di gradito a giudicare dalla fisonomia del questore.

« Amico mio, diceva il messaggio, conto su di te per la colazione a mezzogiono senza fallo. Dopo il caffè ti conduco al mio studio bastione Lannes, per mostrarti il mio prossimo invio al Salone, di cui hanno dovuto spedirmi stamane il getto. Che bel gruppo, saprai darmene notizia. Siamo intesi non è vero? e non vi sono affari che tengono!

Escartebègue. »

Ad onta delle sue preocupazioni Ducroc, non potè a meno di sorridere. Giovanni Escartebègue, famoso scultore, che tanto successo aveva riportato al Salone con la sua composizione allegorica « La guerra » era un vecchio compagno del quartiere latino.

Orsù! l'occasione era propizia per scuotere le sue idee nere. Sarebbe andato. Avrebbero parlato dei bei tempi antichi e scacciato l'ansia dei giorni presenti.

Il cannone di mezzogiorno tuonava alla torre Eiffel quando Ducroc, andó a suonare alla porta dello scultore.

Il padrone di casa in persona venne ad aprire.

— Ah! bene! esclamó dando in uno scatto di gioia, questa si che è una sorpresa! vieni almeno a chiedermi da colazione? soggiunse scuotendo le mani del visitatore.

Ma, siccome Ducroc lo guardava senza capire, credette che volesse rifiutare e prosegui senza dargli tempo di aprire bocca:

— Sì... sì... amico caro. Non ti aspettavo, ma giacchè ci sei non ti lascio andare.

— Come non mi aspettavi? trovó modo di dire il questore sempre più allibito. Ma allora che cosa significa questo?

E porse il biglietto che conosciamo allo scultore, che dopo averlo percorso, glielo rese grattandosi il capo:

— Al diavolo! se ci capisco qualche cosa... La mia scrittura è imitata alla perfezione... ma il fatto è, che non sono io che ho scritto ció...

— Allora?...

— Dev'essere uno scherzo di qualche mio scolaro...Non fanno altro. Ah! gioventù!...Ad ogni modo chiariremo tutto, dopo colazione. Passiamo prima nella sala da pranzo.

E nell'attaccare i primi bocconi Escartebègue spiegó che aveva difatto dato termine ad un gruppo importante per la prossima esposizione: *Il gladiatore che atterra un leone* e che il gruppo era al getto in forma nello studio dei fratelli Règinald a Vaugirard.

— Peró, disse Règinald mi ha scritto la settimana scorsa che il getto non poteva essere ultimato se non domani o dopo. Mi sorprende quindi ch'egli abbia potuto giá mandarlo.

Insomma vedremo.

Sorbito il caffè, i due uomini raggiunsero a piedi, fumando un sigaro, lo studio dello scultore, che si trovava in fondo ad un giardino sul bastione Lannes, quasi di faccia al bastione della gendarmeria.

— Hanno portato nulla per me da parte dei Réginald? domandò Escartebègue al portinaio che venne ad aprire e che gli faceva i servizi.

— Sì, signore una grossa macchina che ho collocata nello studio.

— E' il mio gruppo! esclamò lo scultore fregandosi le mani con gioia. Vieni, Ducroc te lo mostrerò. Non dico per vantarmi, ma vi è del buono. E nello stesso tempo attirava il questore, che adesso respirava dopo la storia del biglietto.

Ma entrando nello studio, Escartebègue, dopo aver guardato intorno, gettò un grido di stupore:

— Ebbene, dov'è il mio gruppo, domandò al portinaio che si era fermato sulla porta. Il buonuomo, gli mostrò, all'altro lato dello studio, staccantesi con vigore sul fondo scuro d'una pelle d'orso nero gigantesco una statua di gesso a grandezza naturale, specie di getto grossolano e pieno di baffate che ricordava lontanamente le forme del gladiatore antico.

Il mio gruppo questo?... ruggì lo scultore... E hanno portato quest'orrore stamane?... Rispondi, ohè!... soggiunse scuotendo il malcapitato portinaio, che diceva di sì col capo.

Poi, andando con la mente alla mistificazione del biglietto l'artista proseguì con furore crescente:

— Va bene... farò vedere a coloro che si sono permessi di prendermi in giro, a quali legna si scalda Giovanni Escartebègue, perbacco!

E, raccogliendo un martello che si trovava ai suoi piedi, corse a darne un colpo furioso sul braccio della statua proteso in avanti. Allora accadde una cosa strana. Il braccio, che credeva veder cadere a terra, spezzato, rese un suono sordo, ma non cadde! Soltanto alcuni frammenti di gesso andarono in pezzi lasciando allo scoperto *un braccio nudo.*

Sovraccitato dalla lugubre scoperta, avido di saperne di più, Escartebègue in breve abbattè l'involucro di gesso...

Allora apparve il corpo di un uomo di statura media, del tutto nudo, i cui fianchi si rilevavano sulla pelle secca come quella di un tamburo.

Mercè la rigidezza cadaverica e i frammenti di gesso ancora aderenti alle gambe, quel corpo serbava l'atteggiamento e il movimento che il getto gli aveva dati.

Ma quando un' ultima martellata ebbe fatto cadere la maschera di gesso che ricopriva la faccia del colore dell'ardesia con i suoi zigomi sporgenti, con le sue guancie infossate, con gli occhi ritratti nelle orbite., ed una specie di sogghigno sinistro delle labbra fisse nell'immobilità della morte fu la volta di Ducroc di gettare un grido di stupore!.... Il cadavere chiuso nella spoglia di gesso del *Gladiatore antico* era quello dell'ispettore Staub !.

PARTE SECONDA.

SULLA PISTA

Telegrafo senza filo

Il questore si abbandonò, scoraggiato, nella sua poltrona, dopo aver passato tutta la mattina nello studio dei fratelli Reginald, senza poter ottenere nessuno schiarimento sul misterioso affare del Gladiatore.

Un fatto era certo: che cioè i Règinald avevano ricevuto l'antivigilia una lettera di Escartebègue, che faceva premura attivassero le operazioni onde egli avesse la statua l'indomani. Per cui, non volendo dispiacere un cliente di tal fatta, avevano lavorato parte della notte e la consegna aveva potuto effettuarsi nella mattina seguente.

Questa lettera, quanto il biglietto ricevuto dal questore non erano di Escartèbègue. Il gruppo era stato caricato verso le ore otto della mattina su di un carro, alla presenza dei fratelli Règinald, la cui parola non poteva esser messa in dubbio.

L'uomo, che l'aveva consegnato era ritornato due ore dopo con la ricevuta in regola del portinaio d'Escartebègue. Però questi che non s'intendeva, aveva firmato in piena fiducia, poichè non era la statua annunziata che aveva fatto trasportare nello studio ma la forma grossolana del Gladiatore, venuta di dove? Soltanto il facchino avrebbe potuto dirlo.

Incomprensibile! Quel facchino era da quindici anni al servizio dei fratelli Réginald, che non avevano avuto la più piccola mancanza da rimproverargli e lo dichiaravano incapace di mentire.

Forse avebbero potuto sapere da lui la verità sulla macabra sostituzione se uno di quei casi disgraziati, non avesse reso impossibile ogni spiegazioe. La stessa sera che fu consegnata la statua, nello scendere da cassetta il commissionario, la cui faccia era già congestionata, aveva girato su se stesso, poi s'era abbattuto fulminato, col viso tutto nero. Era morto.

Rottura d'aneurisma, aveva diagnosticato il dottore giunto troppo tardi. Era un cardiaco e in questi ultimi tempi aveva dovuto farsi curare a varie riprese.

Era fatalità? Ducroc non lo credeva, riconoscendo bene la mano del terribile fabbricante di mummier che, con la sua infernale abilità, accomodava gli avvenimenti in modo da dar loro l'apparenza della fatalità.

Era inutile cercar più oltre. L'uomo aveva portato il segreto nella tomba, e non si sarebbe mai scoperto come quell'onesto giovane avesse potuto farsi complice di tanto odiosa commedia. E dire che succedeva così ad ogni enigma sanguinoso che il questore cercava di risolvere.

continuità, anche tenendo lunghi i periodi di permanenza degli ufficiali dei gradi inferiori. Ma ciò, da un lato, è un bene, perchè sarebbe stato ingiusto affidare ad un congegno automatico tutto l'andamento delle carriere degli ufficiali, nei quali il logorio delle capacità fisiche ed intellettuali non è sempre proporzionale all'aumento degli anni d'età.

Era dunque indispensabile che al funzionamento automatico dei limiti di età si dovesse unire l'opera discrezionale del potere esecutivo, intesa a far sì che annualmente fosse raggiunto in complesso, in ogni grado, il numero di vacanze necessario per assicurare la regolarità dell'avanzamento. Ciò che fu infatti applicato, sulla guida delle conclusioni della Commissione d'inchiesta per l'esercito, mediante disposizioni ministeriali, cogli esperimenti stabiliti pei capitani e per i tenenti colonnelli anziani da inscriversi sul quadro d'avanzamento,epperciò prossimo alla promozione. Nondimeno era meglio, anzi necessario, che in materia così delicata intervenisse la prola della legge, e ciò sia per tutelare i diritti degli individui, come per attribuire al potere esecutivo mezzi adeguati alla responsabilità che assume rispetto all'avanzamento e cioè di assicurarne un regolare andamento.

Le proposte modificazioni, senza toccare le disposizioni vigenti sui limiti d'età, tendono precisamente a dare un assetto stabile, per quanto possibile, alle carriere nel seguente modo:

1° allargando il campo della scelta nell'avanzamento, la quale d'ora in poi avrà luogo,sia nelle promozioni da tenente a capitano, sia in quelle da capitano a maggiore, sia in tutte quelle dal grado di tenente collonnello in su; ciò allo scopo di aprire la carriera ai più valenti ed avere alla testa della gerarchia i migliori elementi nella pienezza dell'intelligenza e del vigore;

2° moltiplicando e scaglionando nel tempo gli accertamenti per l'idoneità nelle promozioni ad anzianità, ossia provocando ritardi di carriera ed iliminazioni per gli elementi meno buoni o scadenti, sia nel passaggio da sottotenente a tenente come in quello da capitano a maggiore, e ciò allo scopo di eliminare gl'inetti ed accelerare, o, meglio, tenere in giusti limiti le permanenze della massa idonea dnei vari gradi.

Con tali provvedimenti, col distribuire cioè nel tempo le varie prove che occorre superare per salire di grado, tanto ad anzianità quanto a scelta, si raggiunge inoltre l'intento i tener viva la passione degli ufficiali per le questioni professionali e pr gli studi tecnico-militari, e si provvede a coprire i posti nei vari gradi con buoni elementi, assai meglio che non concentrando tali prove in un punto solo della carrira. Un tempo l'esser nominato sottotenente poteva conferire quasi una specie di diritto feudale a far tutta la carriera,mentre oggi anche questo modesto grado non deve rappresentare che uno scalino sul quale dovrà fermarsi chi non dimostrerà di possedere qualità sufficienti per progredire.

Del resto, specie per le dottrine militari, lo studio fatto nella maturità, fondandosi sulla esperienza acquistata, è assai più proficuo e si conserva più lungamente.

Le severe elimitazioni ed i ritardi di carriera per gli elementi meno idonei sono poi atto di vera giustizia e si risolvono infatti in grande beneficio morale per la massa.

E' logico che se non esiste arenamento di carriera per gli scadenti, non ha ragione di esistere la scelta per gli ottimi; anzi, questa verrebbe a rappresentare un fattore di malcontento e di scoraggiamento per coloro che seguono la carriera ad anzianità.

Invece il vedere rigettati o fermati i non idoniei od i meno idonei, ed insieme favoriti gli ottimi, rialza il morale della maggioranza, che sale coll'anzianità e la fa più contenta della propria sorte, senza tener conto che il timore d'essere compreso nel novero dei più scadenti spinge ognuno a dar migliori prove di sè stesso.

Scelta ed eliminazione concorrono così a stabilire la carriera normale per azianità, e l'esistenza di una carriera normale è anche necessaria per evitare illusioni e sconforti, poichè solo in tal giusa chi abbracci la carriera militare potrà sapere in precedenza la sorte che lo aspetta, qualora, pur conseguendo di volta in volta l'idonenità necessaria per la promozione, non acquisti speciali titoli alla scelta.

Tali essendo i principi fondamentali e logici, a cui sono ispirate le modificazioni proposte alla vigente legge sull'avanzamento per l'Esercito, la Commissione dichiara fin d'ora di essere favorevole al complesso del disegno di legge.

ARMI ED ARMATI

ITALIA

Le artiglierie delle grosse navi

Sono state ordinate le grosse artiglierie per le *superdreadnoughts*, suddivise fra le diverse case italiane che hanno la potenzialità di costruire cannoni da 381.

Si è iniziata subito tale ordinazione essendo appunto le artiglierie quelle che richiedono più tempo per la costruzione, durante la quale si avrà quindi tutto il tempo di costruire lo scafo e di portare al progetto quelle modifiche che fossero ritenute necessarie per raggiungere un miglioramento nella efficienza della nave.

Constatiamo dunque che, mentre si compiono le ultime pratiche tecniche ed amministrative per la completa definizione della nave, si inizia la costruzione delle artiglierie e la preparazione di tutto quel materiale indispensabile all'allestimento di qualunque nave.

Si eviterà così ogni perdita di tempo., poichè si sa che uno scafo, anche delle maggiori dimensioni, può essere varato in un anno, e la materialità dell'impostazione non si riduce che a pochi giorni.

La prima divisione della prima squadra

◆ (S) **Palermo**, 28. Sono arrivate le cacciatorpediniere *Intrepido, Indomito, Turbine* e *Barca* che precedono la 1ª divisione della prima squadra, che si troverà a Palermo durante il Congresso della Lega Navale.

L'ammiraglio Viale rappresenterà al Congresso l'on. Ministro della Marina.

Sull'*Intrepido* si trova S. A. R. il Principe di Udine, che interverrà al Congresso.

PER UNA STORIA TEDESCA DELLA GUERRA ITALO TURCA.

Alcuni giornali italiani tra i quali il *Messaggero* di Roma si occupano del secondo fascicolo di una storia tedesca della guerra italo-turca del sig. von Graevenitz e, mentre biasimano l'inserzione in questo fascicolo di alcune lettere di Enver Bey, che in Italia abbiamo sempre avuto ragioni di ritenere apocrife, affermano che la pubblicazione di questa storia avviene per cura dello Stato maggiore tedesco, al quale l'autore von Graevenitz apparterrebbe come colonnello.

Ora, mentre ci riserviamo di occuparci del secondo fascicolo (come ci siamo occupati del primo), giuntoci proprio oggi, riteniamo utile rilevare, che le affermazioni suddette sono interamente erronee. Il von Graevenitz non è nè colonnello nè scrive per incarico dello S.M. tedesco. Egli – distinto scrittore di cose militari – fu capitano di fanteria ed ha lasciato l'esercito quasi vent'anni fa. La sua storia delle nostre guerre è dunque una pubblicazione del tutto personale e non un'emanazione dello S.M. tedesco.

◆ AUSTRIA - UNGHERIA.

(S) **Vienna**, 28. — Le classi 1905 e 1906 dei riservisti della marina saranno congedate in questi giorni

Per variazioni d'indirizzo, inviare sempre la targhetta colla quale viene spedito il giornale.

L' AMMINISTRAZIONE

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Iersera alle 23.50 giunse a Roma, proveniente da S. Rossore, S. M. il Re.

VATICANO. — Con biglietto della Segreteria di Stato il Papa ha nominato inviato straordinario presso gli Stati Uniti del Venezuela monsig. Carlo Pietropaoli, Arcivescovo titolare di Calcide.

Il Papa ha nominato a Vescovo di Costantina il r.mo Giulio Bonissière, Vicario generale della diocesi di Orano; ad Ausiliare dell'Arcivescovo di S. Bonifacio il rev. Arturo Béliveau, curato della Metropolitana di S. Bonifacio, assegnandogli il titolo vescovile di Domiziopoli: a Vescovo titolare di Modra il r.mo mgr. Stefano Giulio Gazaniol, rinunciatario di Costantina.

La Regina Margherita all'Esposizione degli Amatori e Cultori. — Ieri mattina alle 9, S. M. la Regina Margherita, accompagnata da S. E.la marchesa di Villamarina e dal marchese Guiccioli, si è recata a visitare la LXXXII Esposizione Internazionale d'Arte della Società degli Amatori e Cultori nel Palazzo dell'Esposizione di via Nazionale. Erano a ricevere l'Augusta Signora, il Presidente della Società on. conte Manfredo E. Manfredi, i consiglieri arch. Ojetti, il prof. comm. Aristide Sartorio, l'ing. cav. uff. Rambaldi, ed il comm. Cagli per l'Associazione degli Acquarellisti

S. M. si indugiò lungamente tra i quadri e le statue raccolte nelle numerose sale, tutto osservando con quello squisito senso estetico che è una delle sue virtù più celebrate e profferendo spesso parole di vivissimo elogio per gli organizzatori della bella impresa. Si intrattenne con speciale attenzione nelle Sale delle Mostre individuali Raggio e Mariani, nelle sale degli artisti tedeschi la cui Mostra quest'anno è veramente eccezionale per valore delle opere di artisti illustri, e nelle sale degli Acquarellisti.

Alle ore 11 S. M. lasciava il Palazzo dell'Esposizione, ossequiata dalla Presidenza che aveva avuto l'onore di riceverla.

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA.

La Giunta prov. amm., nella seduta del 7 maggio, ha preso le seguenti deliberazioni:

ROMA – T. F. Tarvelli Giovanni - accoglie in parte.
» – T. F. Ferraro Giovambattista - acc. in parte - ultima cl.
» – T. F. Lerda Giovanni - acc. in parte - cl. 27.
» T. F. Baglioni Giulio - acc. in parte.
» T. F. Costa Adele - acc. in parte.
MONTECOMPATRI – Bilancio 1913 - autorizza eccedenza.
CARBOGNANO – Regolam. organico - approva.
CAPRANICA SUTRI – Regolam. impiegati - appr.
ROCCA DI PAPA – Nomina del dep. per la festa del Patrono - app
CALCATA – Bilancio 1913 - Autorizza eccedenza.
FIANO id. id.
PERCILE id. id.
ACQUAPENDENTE – Modif. capitolato luce elettrica - appr.
ANZIO – Trasformazione di mutui - appr.
CARRINO – Aumento stipendio al veterinario - appr.
FRASCATI – Concessione d'area alla Soc. Laziale di elettr. - appr.
LICENZA – Contributo orfani militari - appr.
PROVINCIA – Licenza Stanislao Sindici- appr.
ROCCA DI PAPA – Regolam. servizio Guide - appr.
ROVIANO – T. F. Sarei Loreto – accoglie in parte.
ROVIANO – T. F. Innocenzi Francesco - accoglie in parte.
SUBIACO – Contributo orfani militari - appr.

S. P. Q. R. — Per domani sera, alle 21, è convocato il Consiglio comunale. All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Vendita di terreni fabbricabili in via Po.

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza per l'acquisto di quadrupedi.

Lavori di ampliamento e sistemazione del porto Innocenziano di Anzio.

Proposta di massima per l'istituzione di linee automobilistiche nell'Agro romano.

Istituzione di una sezione di giardino d'infanzia ad Ostia (1ª del.)

Mozione del cons. Pavoni circa le responsabilità derivanti dalla causa vinta dalla Società concimi organici (già Vabre).

Comunicazione di deliberazione dell'Azienda delle tramvie municipali per variazioni al bilancio preventivo pel 1913.

Id. id. per storni vari al bilancio 1912.

Id. id. per una transazione con l'impresa Bianchi Giuseppe.

Id. id. per una transazione con l'impresa Bianchi Nazzareno.

Costruzione di reticolati per le celle del Frigorifero al Mattatoio.

— E per la seduta privata:

Pagamento di compenso per maggiori servizi prestati dai sigg. ing. Cavi e Viviani.

Congresso democratico costituzionale. — All'ultima seduta del Congresso assisteva un pubblico assai numeroso.

Vediamo tra i presenti i senatori Sinibaldi e Cavalli, i deputati Luciani, Teso, Caputo, Schanzer e Rava, il comm. Mortara, il comm. Di Scanno, il principe Torlonia, i consiglieri comunali, Grifi, Sereni, Albini, Franzetti, Gamond, Del Drago, i consiglieri provinciali Sindici, Annaratone, Cruciani e Picarelli; i consiglieri della Camera di Commercio Ascarelli, Borra, Corner, gli assessori Vanni, Ottolenghi e Raimondi, Presiede il comm. Pavoni, coaiuvato dal segretaio cav. rag. Micozzi.

Il comm. Vanni, comunica l'adesione del senatore Cavalli, al quale rivolge augurali parole accolte da applausi, e dà lettura di una lettera della Sezione Romana, « Pro suffragio femminile », che plaude alla relazione fatta ieri dall'on. Schanzer.

Indi il dott. Italo Carlo Falbo dice la sua relasul tema: *Politica coloniale* illustrando e proponendo all'approvazione dell'assemblea un ordine del giorno, col quale, dopo vari considerando, si afferma l'opportunità di

rostituire nelle nuove terre conquistate, appena sia possibile, il governatore civile al governatore militare;

imporre il rispetto più scrupoloso delle religioni, degli usi, delle abitudini degl'indigeni, mirando peraltro al progressivo miglioramento della loro vita igienica e sociale ed all'ingentilimento dei loro costumi;

utilizzare in eque proporzioni nelle amministrazioni locali i migliori fra i capi indigeni, collocando a fianco diessi pochi funzionati governativi, che vigilino e controllino l'amministrazione e che assicurino alle popolazioni non ancora mature per un regime democratico o di controllo diretto, quell'imperio di alta Giustizia che aumenti la loro confidenza nell'opera restauratrice e civilizzatrice dell'Italia;

moltiplicare le scuole elementari italiane rispettando le scuole coraniche e provvedere alla creazione nei centri principali, di scuole agrarie e di arti e mestieri, che sole possono preparare, con relativa sollecitudine, la popolazione indigena ad una miglior vita di lavoro e di benessere;

dare premuroso impulso ai lavori pubblici ed ai pubblici servizi evitando, nei limiti del possibile, i monopoli privati;

agevolare l'opera di vera e propria colonizzazione sia concedendo terre demaniali in enfiteusi o con facilitazioni speciali di pagamento a piccoli agricoltori od a cooperative agricole, sia trattando più vaste concessioni con solide società capitalistiche, che si addossino la spesa dei necessari lavori pubblici nella zona da bonificare e che accettino condizioni di equo trattamento, da stabilirsi, per gli agricoltori italiani e per la mano d'opera indigena; sia infine sollecitando istituzioni di credito agrario dalle quali possano avere incoraggiamento grossi e modesti coltivatori non esclusi gli indigeni, dissanguati sinora dalla più ingorda e prepotente usura locale;

sostenere un regime doganale che stabilisca a favore delle merci italiane nelle colonie dazi preferenziali che rappresentino un equo compenso economico agli sforzi del paese per la messa in valore delle nuove terre, ma lasciando aperta la via alla libera concorrenza internazionale, nobile eccitatrice di ogni migliore energia nel campo dell'industria e del commercio.

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità e l'oratore è vivamente applaudito.

***

Assume indi la presidenza il senatore Sinibaldi, il quale manda un saluto al Comitato organizzatore e al comm. Vanni, mente alacre ed attiva ed anima del partito.

Il comm. Vanni, a proposito del tema a lui affidato che riguarda « il partito democratico costituzionale nelle cause e finalità sue » si richiama a quanto espose nel discorso inaugurale ed a quanto è chiaramente detto nel programma del Congresso.

Si pone poscia in discussione il tema « Organizzazione del partito e sua azione nelle elezioni politiche ed amministrative ».

Lo svolgimento di questo tema è affidato al cav. rag. Ottorino Raimondi, assessore del Comune di Roma.

L'oratore illustra un lungo ordine del giorno che può dirsi la « carta statutaria » del partito, e chiude il suo discorso dicendo:

« Noi che abbiamo per i primi gettata la base e l'idea del partito democratico costituzionale italiano rinnovando la tradizione Baccariniana che pareva spenta, noi che abbiamo l'ambizione di dichiararci pionieri di un organismo che crescerà forte e potente, non possiamo che dichiararci lieti e soddisfatti dell'opera compiuta che deriva da un sentimnto di amore verso la patria e le istituzioni, le quali fiancheggiano ma non chiudono la lunga, larga, diritta via del progresso che gli italiani vogliono percorrere come popolo non come casta o come classe.

Quando il cav. Raimondi siede, è salutato da una prolungata ovazione.»

Alla relazione Raimondi segue una larga discussione, alla quale prendono parte il cav. Picarelli, Baes De Castro, Popolo, che propone un ordine del giorno e l'on. Luciani per una mozione d'ordine, riguardante la necessità di rinviare le questioni circa i particolari dell'organizzazione allo studio della direzione del partito; il comm. Lusignani, che raccomanda l'istituzione di sezioni giovanili, il prof. Franzetti che chiede una sollecita convocazione della direzione del partito in vista dell'approssimarsi delle elezioni. Parlano ancora il generale Fadda e il congressista De Castro che unitamente al comm. Lusignani presenta un importante ordine del giorno sulle Congregazioni religiose; l'ordine del giorno, dopo osservazioni del comm. Vanni, viene inserito a verbale come raccomandazione.

Il relatore Raimondi replica a tutti gli oratori chiarendo con efficace parola tutti i punti della sua relazione.

Si approva quindi l'ordine del giorno proposto dal relatore.

Dopo di ciò il senatore Sinibaldi dichiara, con inspirate parole, chiusi i lavori del *Primo Congresso democratico costituzionale.*

I Congressisti, improvvisano una calorosa dimostrazione di simpatia al Comitato organizzatore, al presidente comm. Vanni, al cav. Picarelli, al segretario Micozzi e all'infaticabile segretario avv.Tullio Leonardi.

***

Il banchetto. — Ieri, alle ore 13, nel ristorante Bernardini a Villa Umberto ha avuto luogo il banchetto di chiusura. I coperti erano intorno al centinaio, e tra tutti gl'intervenuti ha regnato la più cordiale ed amichevole allegria. Al centro della tavola d'onore sedeva il comm. G. A. Vanni, pres. del Comitato ordinatore, che aveva alla sua destra l'on. prof. Rava e il princ. don Augusto Torlonia, ed alla sinistra l'on. prof. Schanzer.

Abbiamo notato: comm. Trompeo, comm. Pavoni, rag. Ercole Micozzi del Comitato ordinatore del Congresso, cav. Picarelli, rag. Ascarelli, avv. Leonardi della Commissione esecutiva, gli on. Luciani, Teso, Sinibaldi; i relatori prof. Scaduto, comm. Di Scanno, cav. Raimondi, comm. Mortara, prof. Moreschi, dott. Falbo, i cons. com.li avv. Grifi, comm. Gamond, prof. Franzetti, avv. Sereni, comm. Caretti, ed ancora: avv. Bentivegna, sig. Popolo, avv. Lonardo, dott. Ballerini, cav. Pardo, prof. La Torre, cav. Minno, avv. Garneri, comm. Turin.

Allo *champagne* ha preso per il primo la parola il cons. com. comm. Grifi, il quale, dopo aver rivolto un affettuoso saluto al comm. Vanni ed al comm. Trompeo, offre loro, a nome del partito, due bellissime coppe d'argento tra gli applausi scroscianti.

Il comm. Vanni ed il comm. Trompeo ringraziano commossi, con brevi parole, parlando l'uno della nobiltà degli scopi propostisi dal partito e della sua nuova finalità; dirigendo l'altro *parole riconoscenti a tutti gli uomini politici ed agli scienziati che, con la loro influenza, hanno aiutato a porre pietra sopra pietra al nuovo edificio*; si augura che tutti aderiscano e cooperino a pro' del partito, e termina con un saluto tutti gl'iscritti al partito.

Veramente alato e geniale è il discorso dell'on. Rava. Egli, ponendo mente al cammino percorso finora dal partito, parla della Villa Borghese, in cui ha luogo il cordiale simposio, la quale, una volta chiusa al popolo, è ora riscattata ed aperta alla gioia ed al godimento di tutto il popolo. A questa sua vittoria dice bellamente l'on. Rava, assistono due testimoni, Goethe e Victor Hugo, il cantore della democrazia e dell'unità d'Italia, e tra poco ve ne assisterà un terzo: Umberto I, rappresentante ed assertore della Roma intangibile. Lo splendido discorso riscuote applausi senza fine.

Brevemente l'avv. Lonardi porta il saluto della provincia di Terra di Lavoro e prega l'on. Schanzer di parlare. L'on. Schanzer prende infatti la parola: egli dice di nutrire un sentimento di viva doddisfazione per il lavoro compiuto nei giorni scorsi; ringrazia perciò gli organizzatori del Congresso, comm. Vanni e Trompeo, e brinda con la coppa argentea alla loro salute.

Dopo brevi ma applauditissime parole dell'on. Scaduto della nostra Università, la simpatica riunione si scioglie, lasciando in tutti un lieto ricordo.

Collegio di Scienze politiche e coloniali. — Domani, alle 21.15, avrà luogo una conversazione sul tema: *Sudditanza coloniale italiana.* Sarà relatore l'avv. conte Luigi Ferraris.

Mercoledì 4 giugno, pure alle 21.15, avrà luogo un'altra conversazione, sul tema: *La progettata riforma del R. Istituto Orientale di Napoli.* Sarà relatore il conte dott. prof. Pietro Silvio Rivetta di Solonghello.

I biglietti d'invito, rigorosamente personali, sono distribuiti dal pres. on. A.Capece Minutolo di Bugnano, dal vice pres. on. m. di Saluzzo e dai consiglieri on. Gallenga, Dentice Di Frasso e Guglielmi.

La morte del cav. Giovannetti. — Narrammo, or sono pochi giorni, il grave incidente automobilistico avvenuto presso Fiumicino; una vettura, guidata dallo *chauffeur* Roberto Rosa, si rovesciò, e i tre signori che vi si trovavano, Francescangeli, Piacentini e il cav. Giovannetti rimasero tutti feriti. Ma più gravemente degli altri rimase ferito il cav. Giovannetti che riportò una frattura della gamba, dichiarata guaribile in 70 giorni.

Se non che, in seguito a sopravvenute complicazioni, il cav. Giovannetti ieri cessò di vivere, dopo una straziante agonia.

L'egregio uomo, stimato e amato da quanti ebbero la fortuna di avvicinarlo, era il cassiere capo del Banco di Roma.

Alla famiglia, così atrocemente colpita, e specialmente alla mamma che il Giovannetti adorava, giungano le nostre più vive e sincere condoglianze.

Ass. Rappresentanti di Commercio. — Domenica, primo giugno, alle 12.30 avrà luogo l'annuale banchetto sociale, alla trattoria dell'Olmo, in [illegible] di Porta Angelica.

Camera di commercio. — Il Consiglio Camerale convocato in seduta pubblica pel giorno 30 maggio, alle ore 10.30.

Società zoologica. — Questa Società ha tenuto avant'ieri una numerosa adunanza scientifica in una sala dell'Istituto Zoologico Universitario. Presiedette il presidente effettivo, prof. comm. Antonio Carruccio, che proclamò dapprima nuovi soci ordinari, e presentò moltissimi cambi ed omaggi ultimamente pervenuti alla stessa Società.

Il prof. Carruccio illustrò poscia parecchie nuove aggiunte d'interessanti carnovori fatte alle ricche collezioni del Museo, e descrisse un bellissimo scheletro di *Macropus cervinus* finora mancante allo stesso Museo. Presentò inoltre una bella *Gazella dorcas* e ottimi esemplari di *Lemur varius* del Madagascar e uno sciacallo

Il prof. march. G. Lepri parlò con molta diligenza delle varie forme di gatti selvatici che si incontrano nella prov. di Roma, presentando quelli donati da S. M. il Re, e alcuni provenienti dalla Sardegna. Su questo argomento fecero interessanti osservazioni i Soci principe don. F. Chigi ed il D.r. Rnottnerus-Meyer, direttore del giardino Zoologico di Villa Umberto I°.

Riferirono pure i soci cav. dott. Edmondo Buffa sulla distribuzione di alcuni *Helix* nelle Alpi marittime ed il prof.Ugo G. Vran su anomalie di ossa umane rinvenute negli scavi di Ostia.

Finalmente il socio prof. G. Angelini del R. Liceo Tasso presentò ed illustrò una serie di uccelli americani ed africani, testè acquistati dal Museo Zoologico,

Il raid Torino - Roma - Torino. — Ieri mattina, dall'aerodromo di Mirafiori, l'aviatore Perreyon partì, recando a bordo il suo meccanico Mattei per compiere il *raid* Torino–Roma–Torino.

Causa un furioso temporale scatenatosi durante la notte e il tempo e piovigginoso, la partenza, che doveva aver luogo alle 4, venne ritardata, essendo ancora buio. Un pubblico discreto si era intanto radunato al campo e fra esso molte signore.

Alle 4.30 l'aviatore con i meccanici compì gli ultimi preparativi. Era presente anche il vice pres. della Società di aviazione, avv. Gorian Gatti, con i commissari e il tenente Di Cesarò per il battaglione aviatori.

Alle 4.45 l'apparecchio, che è un « S. I. T. 80 H. P. », fu posto in linea di partenza. L'aviatore Perreyon e il meccanico Mattei salirono al loro posto. L'apparecchio alle 4.56 partì fra gli applausi dei presenti: compì un giro di prova sul campo all'altezza di circa 600 metri, quindi prese la direzione di Genova e dopo pochi minuti scomparve dall'orizzonte.

L'aviatore seguì la linea Asti–Genova–Spezia–Civitavecchia–Roma. Lungo il percorso le segnalazioni erano fatte dalle autorità incaricate dalla Società di aviazione.

Perreyon, dopo avere atterrato a Pisa nel prato del Trotter alle 8, acclamato da grande folla ivi adunatasi, ripartì in direzione di Livorno, per Roma, alle ore 8.45.

Egli apparve su Follonica alle 9.26; su Civitavecchia alle 10.45, e alle 11.24 fu avvistato da coloro che si trovavano al campo di Centocelle.

L'aeroplano navigava ad una quota di mille metri; alle 11.2[illegible] esso passò sugli apparecchi della stazione radiotelegrafica e alle 11.28 prese terra.

L'aviatore Perreyon fu complimentato vivamente da tutti coloro che erano presenti.

Egli espresse subito il proposito di voler ripartire immediatamente, dopo gli opportuni provvedimenti.

Infatti, dopo essersi rifocillato alquanto mentre il suo meccanico attendeva ad un minuto esame dell'apparecchio, Perreyon alle 13 rimonta sull'apparecchio, insieme al suo compagno di viaggio, e alle13,7 riprende il volo alla volta di Torino, salutato dai vivissimi applausi dei presenti. Alle 14,50 l'aviatore raggiunse Follonica e alle 17 scendeva sul campo del *trotter* a Pisa per procedere al rifornimento.

Alle ore 16.50, l'aviatore Perreyon, dopo i necessari rifornimenti, è ripartito da Pisa per Genova fra gli applausi della folla.

— Telegrafano da *Torino* 28: Fino dalle ore 16 sono cominciati a giungere al campo di Mirafiori molti curiosi e *sportmen* desiderosi di assistere all'arrivo dell'aviatore Perreyon. Il tempo è splendido. Al campo sono tutte le autorità sportive che avevano presenziato alla partenza di stamane.

A notte vengono accesi dei falò affinchè l'aviatore possa orizzontarsi e scendere al punto di atterramento. Alle 21 meno qualche minuto il rombo del motore annuncia l'arrivo di Perreyon il quale alle 21 precire atterra felicemente insieme al suo meccanico tra gli applausi calorosi dei presenti. I due arditi aviatori che appaiono di ottimo aspetto, appena scesi vengono portati in trionfo agli *hangars* dove vengono loro offerti rinfreschi.

***

A proposito del *raid* odierno e di quello Milano – Roma, la presidenza dell'»Aero Club d'Italia» ci comunica, con preghiera di pubblicare:

« In qualche giornale sono stati fatti apprezzamenti in vario senso a proposito dell'azione spiegata dall'«Aero Club d'Italia» nei riguardi della organizzazione dei servizi di segnalazione e di ricevimento dei due brillanti aviatori De Roy e Cevasco. Tanto per la verità si prega di voler pubblicare che l'«Aero Club d'Italia» in seguito a domanda della Società di Aviazione di Milano organizzatrice del *raid* Milano–Roma ottenne dal Ministero della guerra (ufficio d'ispezione servizio aeronautico) che il battaglione specialisti del Genio mettesse a disposizione per il *raid* di di cui trattasi, l'*hangar* militare di Centocelle, un drappello di specialisti, una vettura e degli ufficiali incaricati di far collocare i segnali regolamentari di atterraggio.

I segnali stessi erano già pronti insieme con tutto il personale nell'ora in cui apparve su Roma l'apparecchio di De Ray, Non è pertanto da imputarsi a colpa del sistema di segnalazione se l'aviatore non riuscì ad identificare il campo di atterraggio, d'altra parte ben visibile anche senza segnali data l'esistenza del grandioso impianto di radiotelegrafia della Regia Marina.

Ad ogni modo il rappresentante dell'»Aero Club» sul campo di Centocelle capitano Perfetti, non appena vide comparire il De Roy nella direzione di Ponte Nomentano si recò immediatamente sul luogo dell'atterraggio e provvide perchè l'apparecchio caricato su un *camion* militare messo gentilmente a disposizione dal comandante del battaglione automobilisti fosse portato all'*hangar* militare di Centocelle. Circa poi all'aviatore Cevasco, questi assicura di non aver visto affatto la città di Roma, tanto che si aggirò sulla campagna Romana per più di un'ora e mezzo atterrando in una località a lui sconosciuta e di dove ripartì dopo breve intervallo per atterrare a Centocelle dove vide finalmente i segnali ».

Il cons. prov. Aureli, ieri l'altro, mentre si trovava nell'aula della prima sezione della Corte d'Appello al palazzo di Giustizia, fu colto da improvviso malore e stramazzò al suolo. L'avv. Aureli, ricevute le prime cure dal dott. Franchi nell'anticamera del Presidente, potè poco dopo essere trasportato alla sua abitazione in via dei Sediari 93.

Per l'istruzione del soldato. — Lunedì, 2 giugno, alle 21, l'Associazione offrirà nella sua sede ai soldati premiati,allievi delle scuole la tradizionale bicchierata.

In tale circostanza verranno anche offerte le medaglie d'oro di benemerenza dell'Associazione all'on. cav. Francesco Joele, deputato al Parlamento, vice-pres. del Cons. Centrale, e al cav. avv. Luigi Colesanti, cons. del Cons. Centrale, tesoriere ed insegnante dell'Associazione.

I ruoli della tasse. — Sono stati pubblicati e affissi all'albo pretorio del Municipio il 3° ruolo suppletivo dei contribuenti alla tassa sul bestiame, e il ruolo principale, il 1° ruolo suppletivo 1913 e il 3° ruolo suppletivo 1912 dei contribuenti alla tassa sulle vetture private e sui domestici.

Rappresentazioni cinematografiche di beneficenza. — Sabato, 31 Maggio, per gentile concessione dell'Impresa del Teatro, tutte le rappresentazioni cinematografiche che si daranno al Trianon, in via Frattina, andranno a beneficio dell'Associazione di Mutuo Soccorso e Gioventù operaia » del quartiere di S. Lorenzo

Il programma gentilmente fornito dal sig. Mario Coscia della Ditta G. Lombardo e della Casa Pathè, sarà specialmente scelto ed interessante e ne faranno parte l'*Edipo Re*, la *Presa di Scutari*, il *Romanzo di una comparsa* ecc.

L'aristocratica sala verrà, per la circostanza, riccamente addobbata, anche per il gentile intervento della Ditta F. De-Capitani e gli spettacoli saranno accompagnati a piena orchestra, con musica appositamente scelta.

I biglietti sono vendibili presso la duchessa Torlonia, donna Teresa e donna Flaminia Torlonia, principessa Orsini di Solofra, contessa Elena Senni.

I bambini al disotto dei sette anni, purchè accompagnati, avranno ingresso gratuito.

CONFERENZE

Società ufficiali pensionati. — I signori soci della sezione di Roma e rispettive famiglie, sono invitati alla conferenza che oggi alle ore 17 terrà nella sede sociale in via Quirinale 11, il socio magg. conte Spada comm. Michelangiolo, sull'*Avvenire d'Europa.*

In onore di un italo-americano. — Come è noto, i cento delegati ufficiali, componenti la missione americana, furono recentemente ospiti dell'Istituto Internazionale d'Agricotura in Roma e da questa città principiarono il loro giro in Europa per lo studio sul credito e la cooperazione agraria, visitando prima i vari importanti centri *agricolo-commerciali* in Italia e cioè: Napoli, Palermo, Catania, Messina, Firenze, Reggio Emilia, Piacenza, Ravenna, Bologna, Padova, Venezia, Cremona, Bergamo, Milano. Fra questi delegati, nominati dal Governo federale, vi era uno solo italiano, il cav. Francolini, residente da molti anni a New-York.

Iersera al ristorante *Le Venete* i Lucani residenti in Roma offrirono al cav. Francolini fondatore e presidente della *Italian Savings Baulk* di *New York* ed alla sua gentile signora, l'annunciato banchetto.

Avevano aderito l'on. Guidone dep. di Corleto Perticara, patria del festeggiato; il comm. Laviano, pres. del Cons. Prov. di Basilicata; il comm. Albini e il signor Marone.

Notati, alla rinfusa, fra i presenti a tavola: Mrs. Margherita Francolini e la b.ssa De Bonis-De Nobili; gli on. Materi e Dagosto; il prof. cav. Umberto de Bonis, promotore della simpatica riunione; il ten. col. dei carabinieri cav. Lordi e figlio; il comm. Bonelli del Min. della Guerra, il comm. dott. Libonati, il cav. Mancinelli, sostit. procur. del Re, il cav. Briscese, cons. prov. di Basilicata; il cav. Padula, cons. di pref.; il cav. D'Urso del Min. di Agricoltura, il cav. Lordi segr. partic. di S. E. Nitti; il prof. comm. Giuseppe Montesano; l'avv. Alessandro Montesano; l'avv. cav. Ezio Branzoli-Zappi, segr. gen. dell'Istituto dei fondi rustici; il prof. Francesco D'Alessio, libero docente di diritto amm.vo nell'Univ. di Roma; il prof. cav. V. E. Piano; il porf. Michele Nastri, della Camera dei Deputati; il cav. Luigi Brizi, addetto all'ufficio stampa del Gabinetto del Min. di Grazia e Giustizia ed altri.

Allo *champagne* prese la parola il cav. De Bonis che tessendo la vita nord-americana del Francolini lo additò all'ammirazione dei presenti incitandolo a perseverare nell'opera così nobilmente iniziata, seguì brevemente il prof. Piano che porse al festeggiato il riconoscente saluto e l'augurio affettuoso dei presenti.

Visibilmente commosso e accolto da un fragoroso unanime applauso parlò il Francolini, il quale esternando a tutti la sua riconoscenza, disse: che del plauso a lui rivolto egli farà parte, doverosamente a quanti con lui Lucani o non, ma italiani, cooperano a tenere alto in America il nome italiano.

Aste municipali. — *Fornitura di scope di saggina*: Alle ore 15 di Giovedì 5 giugno p. v. nella residenza municipale avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura di scope e scopettini di saggina occorrenti per gli uffici, scuole e servizi del Comune per l'importo annuo previsto di L. 3000 e per la durata di un triennio.

Costruzione e manutenzione degli impianti elettrici ed a gas: Il 12 giugno p. v. avrà luogo l'asta per l'appalto della costruzione e manutenzione degli impianti elettrici ed a gas nei locali comunali per la durata di un quinquennio, salvo disdetta alla scadenza di ogni anno, per cui è prevista la spesa annua di L.18.000.

Impianto di riscaldamento alla scuola in via G. Bruno: Il 26 giugno p. v. avrà luogo l'asta per l'appalto della costruzione dell'impianto di riscaldamento nel nuovo edificio scolastico in via Giordano Bruno per la somma a *forfait* di L. 20000.

Fornitura di mobili per le sale elettorali: Con l'abbreviazione dei termini, alle ore 15 di Giovedì 5 giugno p. v. avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura dei mobili per le sale elettorali di quattro lotti per la fornitura di n. 50 tavoli per ciascun lotto per l'importo previsto di L. 4250 idem. e di quattro lotti per la fornitura di n. 79 cabine per ciascun lotto per l'importo previsto di L. 5025 idem.

Per gli sfrattati di via Tiburtina. — Una commissione dell'Assoc. pel miglioramento del rione Tiburtino, composta del cav. Minno, del cons. com. dott. Musanti, del sig. Adriani, del prof. Franzini e del dott. Zipoli, si è ieri recata dal Sindaco ,dal Prefetto, al Banco di Napoli e alla Congregazione di Carità, per concordare i pronti soccorsi a favore dei tanti bisognosi vittime del crollo dello stabile in via Tiburtina.

Si è dunque provveduto affinchè nei locali dell'ospedaletto di Malabarba sorga una cucina economica, l'autorità militare invii brande, sussidi di denaro vengano dati dal Banco di Napoli e dal Ministero degl'Interni, siano messi a disposizione i locali della casa contumaciale in via Galilei, dove verranno collocati 200 letti.

Si avvertono gl'interessati di rivolgersi per i sussidi del Banco di Napoli e della Congregazione di Carità all'Assoc. di miglioramento del rione, in via Tiburtina Vecchia 31, dalla quale sarà curato l'accoglimento della domanda, previo accertamento del bisogno.

Presso la stessa Associazione sono speciali persone, incaricate delle informazion, sulle condizioni dei colpiti.

— Il cons. comunale Paglierini ha presentato al Sindaco la seguente interrogazione:

« Riconoscere le responsabilità del disastro verificatosi nello stabile di via Tiburtina n. 100 in correlazione dello stato di abbandono in cui trovasi tutto il quartiere di fuori porta S. Lorenzo.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

La disgrazia di una domestica. — La domestica Isolina Campagnoli, di a. 16, ab. in via Cernaia 8, verso le 8 di ieri l'altro facendo la consueta pulizia, urtò innavvertitamente un tavolino sul quale trovavasi una rivoltella carica. L'arma cadde a terra ed esplose colpendo la povera ragazza che ne ebbe trafitto il radio della coscia sinistra. Il dott. Virno del Policlinico la giudicò guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Tentato suicidio di un adolescente. — Lo studente Nello Mosetti, di a. 15 ,ab. in P. Pr.pe di Na-

poli n. 22, essendo stato acerbamente rimproverato da suo padre, proprietario di un negozio di giocattoli per aver attaccato briga con un compagno, pensò bene di ingoiare 6 pasticche di sublimato corrosivo. Il dott. Virno del Policlinico si riservò il giudizio sulla sua guarigione.

Rissa tra congiunti. — Il calzolaio Giuseppe Lafavia, ab. al Borgo Pio 114, si recò ieri a visitare sua sorella Emilia in via delle Fornaci 19. Ma attaccato lite per futili motivi con il fratello di suo cognato, tale Egidio Conti, questi gli scaraventò addosso un bacino di terra cotta, che gli procurò una profonda contusione al braccio sinistro. Curato all'ospedale di S. Spirito ne avrà per 14 gg. s. c.

Arresto di due malviventi. — L'altra notte gli agenti di P. S. del Celio che eran di guardia nei pressi della via SS. Giovanni e Paolo, sorpresero e trassero in arresto due individui trovati in possesso il primo di 5 scalpelli adatti allo scasso ed il secondo di una lunga scala a piuoli. Essi sono Costantino Carano, di anni 28 ab. in via delle Mura Latine 101 e Pietro Lobbi di a. 24, ab. anch'egli in via delle Mura Latine 101. La prova che i suddetti individui, avevano in mente di compiere azioni delittuose si è che, appena scorti gli agenti, tentarono di svignarsela.

Suicidio di un meccanico. — Con un colpo di rivoltella al cuore si suicidò ieri mattina, verso le 8.30, nella propria abitazione in via Domenico Fontana 24, il meccanico Attilio Palombi. La causa che spinse il giovane al suicidio non è ancora nota.

Il cadavere venne piantonato a disposizione del pretore del VI mandamento.

Fuochetto in via Tor Sanguigna. — Alle 8.30 di ieri mattina nello stabile in via Tor Sanguigna in un appartamento del 2° piano abitato da tal Vincenza Picchi ved Pelli, la nipotina di costei Fernanda entrò con una candela accesa in camera da letto ed appiccò inavvertitamente il fuoco alle coltri.

Accorsi i vigili di Piazza Graziani, il piccolo incendio fu spento. Il danno ascende a L. 200 circa.

Incendio al Corso Umberto. — Nel pomeriggio di ieri nel negozio di Cesare Vinca, al n. 21 del Corso Umberto I° si è sviluppato un incendio.

Chiamati telefonicamente, sono accorsi i vigili, i quali hanno provveduto a spegnere il fuoco che minacciava di propagarsi agli stabili vicini.

Un vigile certo Emili Enrico fu Raffaele di anni 45, romano è stato colpito da asfissia. Accompagnato all'ospedale di San Giacomo, è stato sottoposto alle cure del caso e poco dopo ha lasciato l'ospedale.

Molta folla si è riunita nei pressi del negozio che bruciava.

Per dispiaceri di famiglia. — Domenica Ricci di a. 46, nella propria ab. in via della Robbia 80, per dispiaceri di famiglia tentò avvelenarsi ingoiando dell'acido muriatico. Alla Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Cade per le scale. — Carlo Grazioli di a. 19 ab. in v. Campani, verso le 10 di ieri al viale del Re, nel palazzo del Min. delle Poste e Telegrafi, mentre discendeva una scalinata, cadde a terra. Alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Straniera borseggiata. — La sig. Vaxoncellos Virginia, di New York, qui di passaggio alloggiata all'Hôtel Elena in via Porta Pinciana, fu ieri derubata del portamonete contenente 80 lire. Denunziò il borseggio al comm. di Campo Marzio.

Furto di biancheria. — Ad ora imprecisata, l'altra notte ignoti ladri penetrarono nell'osteria di Camillo Del Muri e rubarono della biancheria per il valore di L. 200. Fu denunziatao il furto alla delegazione di P. S. dell'Appio.

Perchè malato di nervi. — Aristide Gattoni di a. 42, nella propria ab. in piazza S. Croce 49, ieri, perchè affetto da malattia di nervi tentò suicidarsi ingoiando una soluzione venefica.

All'osp. di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Automobile e ciclista. — Ieri alle 19, Vittorio Pantanella di a. 14 ab. in v. della Croce Bianca 3, transitando in bicicletta per piazza S. S. Apostoli, cozzò violentemente contro l'automobile del principe Odescalchi, riportando delle contusioni che all'osp. di S. Giacomo furono giudicate gravi, quindi giudizio riservato.

Fuoco in via Torre Argentina. — Ieri alle 15 si sviluppò un incendio nel forno di Vincenzo Cruciani in via Torre Argentina 54. Accorsi i vigili di via Genova, il fuoco fu spento in breve. Il danno è di L. 300.

Spazzino sbafatore. — Da una guardia municipale fu ieri tratto in arresto Raffaele Rossini, spazzino com.le, di a. 33 ab in v. dei Sabelli 64, perchè, dopo essersi fatto lungamente scarrozzare per la città, dichiarò al vetturino di non aver soldi per pagare.

Borseggio in tram. — Leonida De Sanctis di a. 40, ab. in v. Baccina 77, ieri nel pomeriggio, su di una vettura elettrica della linea 16 fu borseggiato del portafoglio contenente 80 lire. Denunziò il furto al comm. di Magnanapoli.

Per dispiaceri amorosi. — Antonina Ragazzi di a. 20 ab. in v. Alfredo Cappellini 46, ieri, per dispiaceri amorosi bevve una soluzione di benzina. All'osp. della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

VENERDI' 30 Maggio 1913 — La 1ª Custodia vende gli ori 7 Maggio 1912.

La 2ª Custodia vende i fagotti 7 giugno 1912.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Lo spettacolo in onore di Carlotta Cenami ha ottenuto iersera un successo completo e caloroso.

La seratante accolta da prolungati applausi al suo apparire, fu continuamente acclamata a scena aperta e alla fine di ciascun atto.

All'attrice vivace, alla cantante aggraziata furono offerti numerosi e ricchi doni.

Con lei divisero gli onori della serata tutti gli altri esecutori della *Bella Risette*.

— Stasera *La casta Susanna* nella quale Giulio Marchetti sosterrà la parte del barone *Corrado des Aubrais*.

Domani, a beneficio della Società contro l'accattonaggio e sotto il patronato di parecchie dame dell'aristocrazia romana, si rappresenterà *Capriccio antico*.

Valle. — La seconda recita del *Segreto* ha avuto iersera esito uguale a quello della prima.

Furono tuttavia rivolti molti applausi a Tina di Lorenzo, al Pilotto, alla Piano, al Mari, al Falconi e alla Donadoni che eseguirono il lavoro egregiamente.

— Stasera replica.

Domani sera, col *Malefico anello*, si dà lo spettacolo in onore di Tina di Lorenzo.

E' facile predire che il pubblico, il quale tanto la ammira accorrerà a tributarle gli onori di un trionfo.

Nazionale. — *La piccola cioccolataia* ha procurato iersera a Maria Melato, al Giovannini, al Betrone e a tutti gli altri esecutori le più simpatiche accoglienze

— Stasera lo spettacolo comprende tre lavori di cui due nuovi: *Il rosario* di F. de Roberto e *Beneficenza* di Kistemaekers e Veber.

Apollo. — *La brigantessa*, nuova operetta del m. Aimè Lachaume, che si rappresentò iersera per la prima volta in Italia, ha avuto accoglienze freddissime.

Il libretto per sè stesso non è troppo felice per invenzione e quando assume il tono satirico manca spesso della necessaria misura.

Si tratta di una sartina, *Suzy*, che riceve da uno zio la curiosa eredità d'una azienda di brigantaggio la quale le assicura una rendita cospicua. A ciò si innesta una tenue vicenda amorosa, imponendo le disposizioni testamentarie che l'erede sposi un certo aiutante del brigante morto.

Invece, naturalmente, *Suzy* ama un altro, un giovane ridotto alla miseria, avendo sciupato tutto il suo patrimonio. Dopo vari incidenti tutto s'appiana e la brigantessa, dopo aver ceduta la proprietà della sua strana azienda, compie il voto del proprio cuore.

A tutto questo sono frammischiati alcuni spunti satirici per vero non troppo originali.

Il m. Aimè Lachaume, che porta già nel nome una interiezione di malaugurio, ha commentata questa scialba vicenda con musica altrettanto scolorita.

Non mancano, è vero, qua e là, momenti di chiara melodia, ma questa ha il torto di essere troppo piena di reminiscenze e di mancare assolutamente di spontaneità e freschezza.

Dopo il 1° e il 2° atto vi furono applausi diretti agli esecutori; dopo il 3° silenzio assoluto.

Ciò che v'ha di veramente ammirabile in questa *Brigantessa* è l'interpretazione perfetta e fine che Amelia Sanipoli dà al personaggio di *Suzy*. La Sanipoli continua a mostrarsi un'autentica artista, nel senso strettamente nobile della parola, sia come cantante di ottima scuola, sia come attrice intelligente, sobria e corretta.

A lei, al Razzoli, al Bertini, al Zacchetti ed a tutti gli altri, il pubblico espresse la propria ammirazione.

— Stasera *La Brigantessa* si replica come spettacolo in onore del m. Carlo Ranghino.

Adriano. — Uditorio numeroso ed accoglienze festose iersera a *Er più de Trestevere*. Il Monaldi e i suoi compagni furono, come al solito, molto applauditi.

— Stasera *Malaria*, di Nino Ilari.

Salone Margherita. — Successo entusiastico per *Molinari Di Roma, Fioravanti*.

— Stasera nuovi debutti.

Renzo Rossi

SPETTACOLO DI BENEFICENZA

Sabato prossimo, alle 21 avrà luogo al teatro *Valle* uno spettacolo di beneficenza pro Società operaia di M. S. « San Gioacchino »

La Compagnia del teatro *Manzoni*, rappresenterà la divertentissima *Piccola cioccolataia* di P. Gavault.

Lo spettacolo, ch'è sotto il patronato di auguste dame, sarà senza dubbio convegno di tutta la Roma elegante.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La casta Susanna*, ore 21.

Valle. — *Il segreto*, ore 21.

Nazionale. — *Ordinanza, Il rosario, Beneficenza*, ore 21.

Apollo. — *La brigantessa*, ore 21.

Adriano. — *Malaria*, ore 21.

Quirino. — Spettacolo di varietà e cinematografico dalle 16.30 alle 23.30.

Manzoni. — Spettacolo d'attrazione dalle 17 alle 23.

Metastasio. — Compagnia napoletana — Spettacoli continuati, dalle 17 in poi.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.

Roma - Eden. — Spettacoli di varietà diurni, dalle 17 alle 20,30; serale ore 21.

Acquario Romano. — Spettacolo variato, dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 17.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Commemorato il defunto senatore De Siervo e approvato un dis. di legge per gli studi talassografici si proseguì nella discussione del bilancio della Guerra che, dopo brevi osservazioni sui cap. dei sen. Santini e Maurigi, fu approvato.

Furono approvate anche, senza discussione, alcune leggine fra cui quelle riguardanti la istituzione di nuove linee di navigazione Italia–Londra; Italia–Centro America; Italia–Calcutta.

Il bilancio della guerra risultò approvato con 90 voti fav. e 9 contrari.

Oggi seduta alle 15.

(S) **Napoli**, 28. — E' morto l'on. sen. **Fedele De Siervo**.

De Siervo Fedele nacque a Napoli nel 1825 e fu dei liberali che combatterono contro il dominio borbonico. Annesse le provincie meridionali, il collegio di Afragola lo inviò suo deputato nella VIIIª legislatura.

Il 6 novembre 1873 fu fatto senatore e frequentò molto attivamente palazzo Madama.

Fu Sindaco di Napoli

Da vari anni il sen. De Siervo si era allontanato tanto dalla vita politica, come dalle lotte amministrative.

La Camera di ieri.

Giornata molto calma. Si approvarono numerose leggine fra cui la Convenzione italo–francese per la delimitazione delle zone di pesca fra Sardegna e Corsica, e le sette Convenzioni firmate all'Aja in seguito alla 2ª conferenza per la pace.

Nella discussione del disegno di legge circa i bacini e laghi della Sardegna e Calabria, parlarono gli on. Pala, Lucifero, Fera, Congiù, Cao–Pinna, Magliano, Cocco–Ortu, Carboni–Boj e Dagosto. Dopo il discorso del Ministro dei LL. PP., on. Sacchi, e i rilievi del relatore on. Dari, il dis. di legge viene approvato.

ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA D'OGGI

2. Verificazioni di poteri. Elezione contestata del Collegio di Trapani (eletto Nasi).

3. *Votazione a scrutinio segreto sui disegni di legge approvati nella tornata precedente.*

Discussione dei disegni di legge:

4. Modificazioni al reclutamento del Regio Esercito.

5. Modificazioni alla legge sull'avanzamento nel Regio Esercito (*Approvato dal Senato*).

Commissioni.

Alle ore 9. — Ufficio III°. Provvedimenti per l'istruzione classica, tecnica, nautica e normale.

Alle ore 14,30. — (Ufficio IV°. Istituto di soccorso agli insegnanti scuole medie.

Alle ore 17.30. — Ufficio II° Modificazioni alle leggi sui consorzi contro la fillossera.

Notizie parlamentari.

Inchiesta palazzo di Giustizia

Ieri alle 10 si riunirono, convocati dal Pres. della Camera on. Marcora, i quattro deputati che fanno parte della Commissione d'inchiesta, onde procedere alla cernita dei documenti che, secondo la deliberazione presa martedì dalla Camera, debbono essere esibiti agli on. deputati.

Assistevano il comm. Montalcini, direttore della Segreteria della Camera, il cancelliere Frese che redasse i verbali della Commissione d'inchiesta, l'avv. Pozzi, segretario della Commissione, ed alcuni funzionari della Segreteria.

La cernita fu compiuta entro la giornata e oggi stesso i deputati potranno prendere visione dei documenti, dopo che i vice presidenti avranno provveduto alle norme per regolare l'accesso nella sala ove essi si trovano.

Ma si prevede che non si affolleranno, i deputati!

Per la zona monumentale di Roma.

La Commissione che esamina il dis. di legge « Proroga del termine indicato all'art. 4 della legge 17 luglio 1910, per la zona monumentale di Roma » si è costituita nominando: presidente Rampoldi, segretario Veroni, relatore Baccelli Alfredo.

GIUNTA DEL BILANCIO.

La sottogiunta esteri, guerra e marina, riunitasi ieri ha preso in esame i seguenti disegni di legge:

Assestamento del bilancio di previsione della Colonia Eritrea per l'esercizio 1912–913.

Assestamento del bilancio di previsione della Colonia della Somalia Italiana per l'esercizio finanziario 1912.913

Stati di previsione dell'entrata e della spesa della Colonia Eritrea per l'esercizio 1913–914.

Stati di previsione dell'entrata e della spesa della Colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1913–914.

nominando relatore pei bilanci riguardanti la Somalia l'on. Squitti e l'on. Falletti per quelli riguardanti la Colonia Eritrea.

Ha poi approvato le seguenti relazioni:

Giovanelli E. Autorizzazione di spesa per la concessione di sussidi alle scuole coloniali italiane in America.

Falletti. Stato di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1913–914, e assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1912–913.

Borsarelli. Storni di fondi bilancio Ministero esteri 1912–913.

Dalla Libia

NELLA CIRENAICA.

(S) BENGASI, 27. — Ieri mattina a Tobruk circa 1500 ribelli tentarono un attacco contro il forte Solaro. L'artiglieria della piazza li disperse. Non vi fu alcuna perdita da parte nostra.

Ministero Esteri

UNA PROTESTA DA VALONA

Al Ministro on. march. di San Giuliano è pervenuto, in data 26 maggio, il seguente telegramma da Valona:

« E' con grande dolore che abbiamo letto nei giornali che le Potenze protettrici e specialmente l'Italia hanno ceduto fino al Golfo di Ftelia, facendoci correre il rischio di far rimanere parte della nostra Patria sotto la dominazione dei greci, nemici implacabili della nostra Nazione. Noi protestiamo energicamente contro una simile eventuale soluzione, la quale non soddisfa, d'altronde, gli interessi strategici dell'Italia nel Canale di Corfù. Noi che combattemmo l'anno passato sul fiume Kalamas i turchi, non esiteremo a combattere i greci, persecutori della nostra nazionalità; se l'Europa crederà di fissare la frontiera meridionale presso Parga, la regione circostante che è albanese resterebbe alla madre Patria. Nutriamo la ferma speranza che V. E. agirà di conseguenza per assicurare la vita alla nostra Albania.

I delegati: *Filat Mussa, Mihaile Dimitri, Margarit Tahir Paramithi* e *Cassim Salih*.

Ministero Colonie

R. Tesoreria in Libia.

Stamane al Ministero delle Colonie fu firmata dai Ministri delle Colonie e del Tesoro, on. Bertolini e Tedesco, in rappresentanza del Governo, e dal comm. Stringher, per la Banca d'Italia, la Convenzione colla quale questa assume il servizio di Regia Tesoreria per la Tripolitania e per la Cirenaica. Le Tesorerie di Tripoli e di Bengasi cominceranno a funzionare entro brevissimo termine.

Ministero Tesoro.

Pagamento della Rendita.

Il Ministero del Tesoro ha disposto che il pagamento nel Regno della cedola della rendita consolidata 3.50% al portatore e mista di scadenza al 1° Luglio 1913 sia anticipata di venti giorni.

Il detto pagamento avrà quindi principio col giorno 11 Giugno p. v.

Ministero Pubblica Istruzione

Per l'educazione popolare nel Mezzogiorno.

La Commissione centrale per la diffusione dell'educazione popolare nel Mezzogiorno d'Italia ed isole si è adunata ieri presenti l'on. Leonardo Bianchi, il senator Carle, l'on. Mendaia, il comm. Pironti, il commendatore Corradini.

La Commissione approvò l'elenco ordinario delle indennità di residenza disagiata, per l'anno 1912-913 nella provincia di Messina, e l'elenco dei sussidi per assistenza scolastica nella provincia di Potenza, concesse sussidi agli asili infantili di Orsara di Puglia, Forino, Cetraro, Roccasecca (Caserta), Sessa Aurunca, Cassino, Raiano, Cappadocia, Popoli, S. Demetrio nei Vestini, Cusano Mutri, Serravalle del Chienti, Taormina, Limatola, Celano (svincolo) Pescasseroli, Posta.

La Commissione continua le proprie sedute.

Informazioni estere

REGIME INTERNAZ. DEGLI ZUCCHERI

◆ (S) **Bruxelles**, 28. In seguito alla riunione della Commissione degli zuccheri è stato redatto il seguente comunicato:

Come è noto l'Inghilterra ha denunciato la convenzione di Bruxelles sul regime degli zuccheri a datare dal 1° settembre. Tuttavia, in conseguenza di un *modus vivendi* fissato dalla Commissione permanente nella seduta di ieri, è stato stabilito che, sino a quando il Governo britannico non apporterà al regime attuale degli zuccheri alcuna modificazione dannosa ai loro interessi, gli Stati dell'Unione degli zuccheri manterranno da parte loro il regime applicato presso di loro allo zucchero e ai prodotti zuccherati.

Si crede che nel caso in cui il Governo britannico volesse modificare questo regime fiscale dovrebbe informarne sei mesi prima gli Stati dell'Unione. Questa soluzione sembra rispettare equamente i vari interessi in causa.

LE RIFORME NELLA TURCHIA ASIATICA

(S) COLONIA, 28. — La *Gazzetta di Colonia* è informata che le notizie pubblicate da alcuni giornali circa accordi anglo-turchi che regolerebbero fin da ora la questione dell'applicazione delle riforme nella Turchia d'Asia sono premature. La sola cosa esatta nel momento attuale è che su domanda della Porta è cominciato uno scambio di idee con vari Governi circa la soluzione da dare alla questione delle riforme. I particolari di tale scambio di idee saranno tenuti segreti fino a che non si sia giunti ad un accordo positivo; ciò che finora non si è verificato.

E' superfluo rilevare a questo propositso che la Germania prende parte anch'essa a tale scambio di vedute.

Questa smentita si riferisce evidentemente alla notizia, che le riforme nella Turchia asiatica fossero esclusivamente affidate alla Granbrettagna sotto l'alta direzione di Lord Milner, già Governatore generale dell'Africa del Sud: notizia che il *Pop. Rom.* (*iunior sensibus*) non ha rilevata, appunto perchè ci pareva degna di conferma.

LE ELEZIONI GENERALI A TRIESTE.

Trieste, 28 — Sono imminenti le elezioni generali alla *Dieta* di Trieste, che funge da consiglio provinciale per il litorale (provincia del *Kuestenland*) e da consiglio comunale per la città di Trieste.

Per la prima volta la *Federazione delle associazioni politiche tedesche* ha deliberato di non proclamare candidati propri ma ha invece deciso all'unanimità di votare a primo scrutinio i candidati del partito italiano nazionale per combattere gli slavi,

Non può sfuggire a nessuno l'importanza di una deliberazione, che è dovuta al miglioramento dei rapporti tra tedeschi austriaci ed italiani.

NEL MESSICO

(S) **Messico**, 28. — Il Senato ha approvato un progetto di legge per l'emissione di un prestito di cento milioni di dollari. Si annunzia al palazzo della presidenza che il danaro sarà immediatamente a disposizione del Governo.

Conflitto balcanico

FRA ALLEATI

(S) **Sofia**, 28 — Si assicura nei circoli competenti che i greci hanno consentito ad entrare in negoziati circa la ripartizione dei territori occupati senza intervento dei delegati serbi. S[illegible] è stato inviato ad Atene come delegato bulga[illegible]

— Si assicura che [illegible] del Cons. serbo Pasic verrà a Sofia per negozia[illegible]ttamente col Presidente del Consiglio bulgaro Ghescioff circa la divisione dei territori contestati.

(S) **Parigi**, 28 — Il *Petit Parisien* ha interrogato Thèodoroff, Ministro delle finanze bulgare, il quale ha dichiarato che la situazione fra gli alleati è grave.

Io desidero molto, ha soggiunto il Ministro, che essa possa essere risolta senza ricorrere alle armi, poichè gli alleati offrirebbero al mondo lo spettacolo più scandaloso, se, dopo essere stati uniti contro il comune nemico e dopo avere realizzato l'oggetto della loro alleanza, venissero alle mani.

Thèodoroff dice che i Serbi hanno 200,000 uomini e i Greci 80.000 scaglionati sulle frontiere bulgare. Se i Governi serbo e greco cedono agli incitamenti dei circoli militari, la Bulgaria sarà invasa perchè i quattro quinti degli effettivi bulgari sono ancora in Tracia presso le trincee ottomane, lungo il Mare di Marmara e a Ciatalgia. La Bulgaria non ha affatto intenzione di attaccare i suoi alleati e si spera che essa finirà per accordarsi con la Serbia senza ricorrere alle armi. Coi greci, ha soggiunto, non abbiamo alcun trattato circa la ripartizione dei territori; il conflitto si riferisce a Salonicco alla Macedonia e all'isola di Taxo. I Serbi e i Greci si sono associati e procedono d'accordo.

Thèodoroff dice che sarebbe stato meglio aver firmata la pace con la Turchia prima di occuparsi della liquidazione balcanica; ma i greci ritardano ora la firma della pace nella speranza di immobilizzare le forze bulgare a Ciatalgia e a Bulair.

Il Ministro ha terminato dicendo che i conflitti greco–bulgari sono senza importanza, e che una inchiesta stabilirà le responsabilità.

(S) **Sofia**, 28. — Il Governo bulgaro ha telegrafato ai generali bulgari di evitare ogni contatto fra le loro truppe e le truppe greche e di astenersi perciò da ogni avanzata.

L'ARBITRATO DELLA RUSSIA?

(S) **Pietroburgo**, 28 — La *Novoie Wremia* è stata informata da fonte autorizzata che la Bulgaria ha ufficialmente proposto alla Russia di assumere la parte di arbitra nella questione della ripartizione dei territori conquistat alla Turchia. La Russia ha acconsentito, ma ha posto due condizioni: la smobilizzazione simultanea degli alleati e il diritto da parte sua di chiedere l'arbitrato delle Potenze le quali sono favorevolmente disposte per gli alleati.

RIMPATRIO DI UFFICIALI TURCHI.

(S) **Brindisi**, 28. — A bordo dell'*Adriatico* sono giunti iersera centodue ufficiali turchi, già appartenenti all'esercito di Gianina. Essi proseguiranno stanotte per Costantinopoli a bordo del *Romania*.

LA CROCE ROSSA ITALIANA NEL MONTENEGRO

Cettigne, 27, ore 16.30 (via Bari). — Il *Glas Cernogorza*, organo ufficiale, pubblica la seguente nota:

« Dopo il ritorno in Italia dei membri della Croce Rossa italiana, i quali durante tutto il periodo della guerra rimasero nel Montenegro, alcuni giornali italiani pubblicarono che i componenti tale sezione della Croce Rossa sarebbero stati accolti male da noi.

L'illustre prof. Negrisoli, capo della spedizione italiana, appena tornato in Italia ha subito smentito tali notizie, perchè false e prive di fondamento. Noi siamo molto riconoscenti pel nobile esempio dato dal prof. Negrisolt, il quale rese giustizia alla verità.

Da parte nostra ripetiamo che anche in questa occasione il nostro paese rimase debitore alla Croce Rossa ed alle ambulanze italiane di profonda riconoscenza per gl'inapprezzabili servigi resi ai nostri feriti. Questi servigi hanno lasciato fra noi sentimenti di affetto e di gratitudine. Questi sentimenti trovano la miglior prova nel conferimento di spontanee decorazioni a tutti i membri dell'umanitario istituto italiano. »

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 28. Chassaigne Goyon, liberale, è stato eletto al primo scrutinio del Consiglio comunale di Parigi con 34 voti contro 22 riportati da Reboillard, radicale-socialista, e contro 8 riportati da Evain, repubblicano democratico.

I socialisti si sono astenuti.

AUSTRIA-UNGHERIA

◆ (S) **Vienna**, 28. Nella riunione dei capi partito, il deputato Conci ha domandato che la questione della facoltà italiana sia messa all'ordine del giorno della Camera.

Stuergckh (Pres. del Cons.) ha dichiarato che il Governo, pur mantenendo le riserve derivanti dal suo concetto relativamente alla sostanza del progetto, concetto esposto in seno alla commissione, non oppone nessuna obiezione contro la prossima discussione di questo progetto.

S. U. D'AMERICA

◆ (S) **Saint Louis**, 28. La ferrovia da Saint Louis a San Francisco ha chiesto un liquidatore essendole impossibile restituire il prestito di 2.250.000 dollari che è giunto alla scadenza. L'insolvibilità della linea è attribuita al tasso elevato del danaro e agli aumenti dei salari degli operai.

ARGENTINA

(S) **Buenos Aires**, 28. — Il Consiglio municipale ha approvato un prestito di 15 milioni di piastre per terminare la costruzione dei viali.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 28. — Le voci messe in circolazione circa un prolungamento della moratoria sino alla fine di quest'anno sono infondate. Secondo le ultime disposizioni legali attualmente in vigore, la moratoria cessa 45 giorni dopo l'ordine di smobilizzazione.

Non è stata emessa finora alcuna ordinanza ufficiale circa un prolungamento di questo termine.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 28. — Secondo un telegramma giunto al patriarcato armeno, undici armeni sarebbero stati uccisi a Sigiat, nel *vilayet* di Bitlis.

RUMANIA

(S) **Bucarest**, 28. — Essendosi reso vacante il posto d'ingegnere idrografo presso la Commissione europea del Danubio, detta Commissione ha deliberato la nomina dell'ing. Michelangelo Figari, da Genova, al porto medesimo.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Il piroscafo *Duca di Genova*, ha proseguito il 27 da Barcellona per Genova.

— Il postale *Savoia*, è passato il 27 da Gibilterra, diretto a Las Palmas.

Italia. — Il postale *S. Paolo* è partito il 25 da Fernambuco per Dacar.

Borse e Mercati

ROMA, 28 Maggio 1913

Borse attive con tendenza ferma. Ricercatissimi Carburo e Navigazione; ferma l'Eridania; migliori i bancari; in ribasso le Marconi.

Rendita 3½ % cont. 99.60.

» fine 99.82½ a 99.85.

Obbligaz. Ferroviarie 331 — Banca d'Italia 1449 a 1450½ a 1449 a 1450 — Credito Fondiario 539 — Commerciale 860 a 860½ a 860 — Credito Italiano 555 — Banco Roma 104½ — Meridionali 580 a 581 — Mediterranea 323 — Navigazione 456 a 457 a 455 a 456½ — Omnibus 176 — Gas 1134 — Terni 1605 — Ansaldo 287½ a 287 a 287½ — Antimonio 24 — Carburo 720 a 728 a 727 a 730 a 728 — Eridania 807 a 808 a 810 a 808 — Marconi 103 a 94½ a 96 — Risanamento 90½ — Kerka 470 — Immobiliari 284½ — Beni Stabili 292½ — Imprese 109 — Rendite Fondiarie 97 — Cines 180.

CAMBI: Parigi 102.42½ — Londra 25.83 — Berlino 126.40.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 29 maggio a L. 102.42.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 62 a tutto il 31 maggio per daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 102.35.

BORSE ITALIANE — 28 maggio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	99 60	99 57	99 67½	99 85
Id. fine mese	99 77	99 77	99 82½	— —
Id. 3½ % (1902)	99 77	99 —	99 42½	99 85
Id. Fine mese	— —	99 25	— —	— —
A. B. Italia	1449 50	1449 —	1449 50	1452 —
» Commerc.	859 75	859 —	861 —	— —
» Cred. Ital.	552 —	552 —	— —	— —
» B. Roma	102 42	104 —	— —	104 —
Mediterranee	323 50	324 —	— —	323 —
Meridionali	580 50	581 —	580 —	580 —
Acc. Terni	1601 —	1601 —	— —	— —
Veneta	— —	120 —	— —	— —
Nav. Gen.	454 50	453 50	— —	— —
Raffinerie	382 —	381 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	286 50	287 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	481 —	— —
Cambi				
C. Berlino	126 40	126 40	126 35	126 40
» Francia	102 42	102 40	102 37½	102 35
» Londra	25 83	25 82½	25 83	25 82
» Svizzera	102 15	102 15	102 15	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 27 maggio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½ % netto	99.60 86	97.85 88	98.18 73
3½ % n. 1902	99.20 62	97.45 62	97.78 47
3 % lordo	65.66 67	64.46 67	65.29 28

BORSE ESTERE

Parigi, 28 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite francese 3% am.	— —	— —	— —
» » 3% perp.	85 — 85 10	85 15	85 02
» italiana 3½ %	97 05	97 12	97 10
» turca	86 70	86 80	86 85
» spagnuola	90 07	90 20	90 20
» russa nuova	90 70	90 90	90 90
» portoghese	— —	— —	— —
» ungherese	— —	86 55	86 65
Egiziano 3 %	— —	98 —	98 75
Banca di Parigi	1759 —	1761 —	1760 —
Banca ottomana	— —	642 —	641 —
Credito fondiario	— —	902 —	900 —
Azioni Suez	— —	5520 —	5530 —
Lotti turchi	— —	195 ½	— —
Ferrovie ital. mer.	— —	564 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	97 [illegible]	97 [illegible]
Cambi su Londra	— —	25 21 5	25 21 5
Cambi su Madrid	8 50	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 28 maggio	27 corone	28 corone
Cred. aust.	624 —	626 —
Rend. oro	105 45	105 35
Id. carta	82 85	82 95
Ungh. 4 %	81 90	81 90
Id. 3½	73 70	73 70
Un. Bank	587 75	589 50
C. Londra	24 08	24 07
Lire ital.	93 50	93 50

Londra, 28 maggio	28 apertura	28 chiusura
Consolid.	74 11/16	74 [illegible]/16
Ital.	96 —	96 —
Turco	86 —	86 —
Russo	— —	73 ½
Spagn.	88 ½	88 ½
Giappon.	80 ½	80 ½
Egiziano	98 —	98 —
Argent.	27 15/16	27 ¾

Berlino, 28 maggio	27	28
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	64 40	64 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	114 —	114 25
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 15	215 05
Camb. ital.	78 85	— —

Sconto Ufficiale

SAGGI	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	4½ %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5½ %
Spagna	4½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 28, ore 15,20

Rend. 3½	99.60	Raffinerie	382.50	Elba	185.—
Id. fine m.	99.77	Ind. zucc.	316.—	Savona	215.25
B. Italia	1450.—	Eridania	809.—	Carburo	—.—
Commerc.	860.25	Zucc. naz.	176.—	M. A. I.	251.—
Cred. It.	552.—	Id. rom.	84.—	Semol.	329.25
Bancaria	99.25	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.—	Terni	1602.—	Imprese	109.—
Merid.	581.50	Metallur.	131.—	Ansaldo	286.50
Medit.	323.50	Ferriere	132.—	F. Voltri	228.—
Navigaz.	456.—	Officine	436.—	Italia	70.—
Venete	122.—	Tram	—.—	Marconi	95.50

Acquedotto Pugliese 563.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 28, ore 14.55

Rendita 3½ %	99.80	Raffinerie L. L.	381.—
Banca d'Italia	1449.—	Raffineria Zuccheri	315.—
B. Commerciale	859.—	Molini A. I.	250.—
Credito Italiano	553.—	Terni	1601.—
Bancaria	99.50	Ansaldo	280.—
Banco Roma	104.—	Elba	185.—
Meridionali	581.—	Savona	210.—
Mediterranee	323.—	Ferriere Italiane	132.—
Veneta	121.—	Metalli	131.—
Navigazione	453.50	Carburo	728.—
Eridania	806.—	Edison	601.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 28 maggio ore 24

Francese 3 %	86.80	Metropolitain	—.—
Exterieur	90.20	Rio Tinto	1944.—
Russo 5 %	102.35	Thomson	—.—
Turco	85.15	De Beers	542.—
Brasil	—.—	Goldfields	66.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	66.25
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferraine	—.—
Suez	—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.
Gerente responsabile, Pinna Luigi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 26 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno L. 20 | Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-84, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 22-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. [illegible].50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.[illegible]. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio segreto* si visita con permesso speciale dalle 9 alle 1
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso da Segretario di Propaganda fide.
PALAZZO REALE — Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX Settembre dalle 10 alle 11,30.
AUDITORIO DI MECENATE — v. Merulana. dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 15
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (il permesso da rettore della chiesa omonima), dalle 9 alle 11 1/2 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA — v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori di Porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO — Accesso dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 15.
Id. *Museo e Sculture Antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria Lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*. Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo via Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 00 alle 16.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara, 10 dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, alle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle : al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — di *S. Calisto*, v. appia Antica 33, dalle 8 alle 18.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e musaico del musaico*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I dalle 9 alle 17.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
POGGIO DEGLI SCIPIONIda v. porta S. Sebastiano, da 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	6.5	7.30	8.30	10.—	13.50	16.—
					18.—	18.20	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.15	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.15	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.10	15.30	22.20		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.5	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.15	18.30	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano	5.45	7.50	12.55	18.35	19.50		
Civitavecchia	6.10	16.45 fest.					
Frascati	6.30	8.20	9.35	12.15	15.50	17.10 ferial	18.55
						20.15 ferial	21.50 festiv.
Velletri-Terracina	6.50	12.45	17.45				
Velletri	6.50	9.20	12.45	17.45	21.30		
Fiumicino	5.4 b	9.10	16.45	18.30			
Mandela-Subiaco	7.50	12.56	18.35				

a) Feriale
b) da Trastevere

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.40		10.5	11.55	14.25	17.10	17.45
				20.25	21.30	22.50	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.35	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.35	23.50
Ancona-Foligno	a0.10	7.5	14.35	19.50	23.30		
Milano-Firenze	a0.10	6.45	8.50	13.5	17.5	18.55	22.55
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.35	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.30	9.35	15.15		20.10
Tivoli		7.15					
Civitavecchia	7.55	12.55	18.20				festiv.
Frascati	7.10	8.10	9.45a	14.55	19.45	20.50	21.40
							22.30
Terracina-Velletri		9.25		15.10		21.—	
Velletri	7.30	9.25		15.10	19.20	21.—	
Fiumicino	7.55	16.5	21.35	b21.32			
Subiaco-Mandela	8.30		9.35	15.15	20.10		

a) Feriale.
b) A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: Ogni ora dalle 6 alle 20.
Genzano: ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
(*Piazza Venezia*) **Bivio Grottaferrata-Marino:** 8.21 - 10.21 - 12.21 - 14.21 - 16.21 - 18.21 20.21
(*Piazza Venezia*) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 - 9.42 - 11.42 - 13.42 - 15.52 - 17.42 - 19.42.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
Genzano: Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.
Marino-Grottaferrata-Bivio (a piazza Venezia): 6.50 - 7.50 - 9.50 - 11. 50 - 13.50 - 15.50 - 17. 50
Marino Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia): 7.15 - 10.15 - 12.15 - 14.15 - 16.15 - 18. 15 - 19.55.

FRASCATI-GENZANO

Da **Frascati per Genzano:** Ogno ora dalle 7 alle 21
Da **Genzano** per **Frascati:** Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa:** 6.21 - 6.50 - 7.24 - 8.28 - 9.22 - 9.50 - 10.22 - 11.22 - 11.50 12.22 - 13.22 - 13.50 . 14.22 - 15.22 - 15.50 - 16.22 - 17.22 - 17.50 - 18.22 - 19.22 - 19.50 - 20.22 - 21.22 - 21.42 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata:** 6.3 - 6.34 - 7.3 - 7.37 - 9.1 - 9.33 - 10.3 - 11.1 - 11.33 - 12.3 - 13.1 - 13. 33 - 14.3 - 15.1 - 15.33 - 16.3 - 17.1 17.33 - 18.3 - 19.3 - 19.33 - 20.3 - 21. 1.'

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano. — Partenze da Roma ore: 6.25 — 7.35 fest. — 8.55 — 11 fer. — 12.20 — 14.10 fest — 16.30 — 18.45 — 20.35 fer. — 21.40 fest.
Albano - Marino. — Partenze per Roma ore: 6.54 — 8.6 — 9.55 — 13.55 — 17.21 — 19.10 — 21.1 — 22.36 fest.
Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 5.55 fest. — 6.50 — 7.45 fest — 9.20 — 12.45 — 19.10.
Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6.41 — 12.28 — 17.26 — 20.27 fest. da Anzio — 20.57 — 21.54 fest.
Roma Trastevere - Viterbo. — Partenze da Roma ore: 6.40 — 9.41 — 15.30 — 18.44.
Viterbo - Roma Trastevere. — Arrivi ore: 8.10 — 13.13 — 19.20 — 22.12.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	6.—	9.30	113.0	15.15	18.30	—
Bagni	6.52	10.18	12.38	16.22	19.30	—
Villa Adriana	7.10	10.36	13.—	16.43	19.35	—
Tivoli a.	7.26	10.52	13.17	17.11	19.51	—
						Festivo
Tivoli p.	5.45	7.50	12.15	16.30	17.50	19.20
Villa Adriana	6. 1	8. 3	11.29	16.44	18. 5	19.34
Bagni	6.20	8.18	12.43	16.55	18.24	19.4
R . . a.	7.35	9. 5	13.40	17.40	19.40	20.48

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma P.	5.30	8.45	14.—	17.30
Prima Porta	6.8	9.25	14.38	18.8
Scrofano	6.22	9.38	14.51	18.22
Riano	6.37	9.53	—	18.37
Castelnuovo	6.45	10.2	15.15	18.45
Morlupo-Leprignano	6.51	10.10	15.21	18.51
Rignano	7.14	10.33	15.41	19.14
S. Oreste	7.24	10.40	15.47	19.24
Civita Castellana	7.58	11.14	16.22	19.58
Fabbrica di Roma	8.17	11.33	16.40	20.17
Vignanello	8.36	11.52	16.59	20.37
Soriano al Cimino A.	8.54	12.9	17.16	20.54
Soriano al Cimino P.	5.50	8.17	14.19	17.50
Vignanello	6.9	8.35	14.37	18.9
Fabbrica di Roma	6.27	8.53	14.55	18.27
Civita Castellana	6.48	9.10	15.16	18.48
S. Oreste	7.23	9.41	15.48	19.23
Rignano	7.30	9.47	15.57	19.30
Morlupo-Leprignano	7.53	10.8	16.20	19.53
Castelnuovo	7.59	10.15	16.26	19.59
Riano	8.7	—	16.34	20.7
Scrofano	8.22	10.37	16.49	20.22
Prima Porta	8.35	10.50	17.2	20.35
Roma A.	9.10	11.25	17.40	21.10

Stabilimento Tip. del "Popolo Romano,,
Carta delle Cartiere Meridionali